GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — MARTEDI 4 MAGGIO — NUM. 104

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, nel giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15
Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 20; per l'estero . . . » 31

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti delli 31 dicembre 1885:

A cavaliere:

Ronchey Illuminato, maggiore nel 72° fanteria.
De Gennislaz Amedeo, id. 47° id.
Bazzani Giovanni, id. 8° bersaglieri.
Bertolini Ambrogio, id. 6° fanteria.
Gelati Virginio, id. 9° id.
Peverelli Giuseppe, id. 89° id.
Gatti Giuseppe, id. 31° id.
Marini Alessandro, id. 78° id.
Somaruga Francesco, id. 48° id.
Ponzoni Paolo, id. 5° alpini.
Fiora Camillo, id. 53° fanteria
Reynaudi Vittorio, id. 60° id.
Rossi Vincenzo, id. 70° id.
Rovida Edoardo, id. 36° id.
Borgetti Gioacchino, id. 21° id.
Bagnaschino Giuseppe, id. 62° id.
Visioli Tullio, id. 1° bersaglieri.
Ossi Ferdinando, maggiore 34° fanteria.
Turinaz Teofilo, id. 35° id.
Sozzani Carlo, id. 54° id.
Caravaggio Oscarre, id. 12° id.
Fabris Cecilio, id. Scuola di guerra.
Signorelli Paolo, id. 66° fanteria.
Ratti Giuseppe, id. 1° alpini.
Giletta di S. Giuseppe Luigi, id. 6° fanteria.
Cadorna conte Luigi, id. 62° id.
Zuccari Luigi, id. scuola di guerra.
Besta nob. Francesco, id. 8° fanteria
Sassu Cristoforo, id. scuola militare.
Gazzera Costantino, id. 81° fanteria.
Tanfani Francesco, id. 18° id.
De Regibus Giacomo, id. 28° id.
Codevilla Paolo, id. 28° id.
Calderini Giuseppe, id. 89° id.
Filippa Carlo, id. 91° id.
Pescatori Domenico, id. 30° id.
Achiardi Cosimo, id. 5° bersaglieri.
Canova Luigi, id. 69° fanteria.
Manzoli Carlo, id. 7° bersaglieri.
Richard Carlo, id. distretto Sassari.
Landi Nicola, id. 76° fanteria.
Cercone Benedetto, id. 17° artiglieria.
Bosio Gio. Giuseppe, id. laboratorio pirotecnico Bologna.
Borsarelli Giuseppe, id. 1° artiglieria.
Garibaldi Luigi, id. 1° id.
Pastore Vincenzo, id. 3° genio.
Mariani Gaetano, id. 1° id.
Bono Carlo, id. regg. cavalleria Vittorio Emanuele (10°).
Avogadro di Quinto Felice, id. id. Roma (20°).
Tarra Luigi, id. id. Monferrato (13°).
Frigerio Achille, id. id. Piacenza (18°).
Gatti Ippolito, id. id. Savoia (3°).
Gennari Giuseppe, id. id. Saluzzo (12°).
Mori Valerio, id. id. Lodi (15° .
Costantini Ferdinando, id. id. Foggia (11°).
Cantamessa Francesco, id. id. Caserta (17°).
Vicino-Pallavicino nob. Francesco, id. id. Piacenza (18°).
Lomi Egisto, maggiore commissario sezione commss. mil. Perugia.

Lamperti Giovanni, maggiore contabile distretto di Mantova.
Ricci Nicola, maggiore veterinario II corpo d'armata.
Rossati Luigi, maggiore del genio in servizio ausiliario.
Lana Enrico, capitano 11° bersaglieri.
Giunchedi-Santarelli Antonio, id. 70° fanteria.
Francia Giuseppe, id. 78° id.
Almici Gio. Battista, id. distretto Lucca.
Ferrabini Alessandro, id. comando sup. distretti milit. II corpo d'armata.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 3828 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Levice per la sua separazione dalla sezione elettorale di Cravanzana e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Levice ha 105 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Levice è separato dalla sezione elettorale di Cravanzana ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Cuneo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1886.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Taiani.

Il Numero 3829 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Oriano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Perdegnaga e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Oriano ha 103 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Oriano è separato dalla sezione elettorale di Perdegnaga, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1886.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Taiani.

Il Numero 3830 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Pozzaglia per la sua separazione dalla sezione elettorale di Orvinio e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Pozzaglia ha 98 elettori politici; che esso dista 5 chilometri da Orvinio; e che le cattive condizioni della viabilità rendono difficile agli elettori di Pozzaglia l'esercizio del diritto elettorale in Orvinio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Pozzaglia è separato dalla sezione elettorale di Orvinio, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Perugia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1886.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Taiani.

Il Numero **3787** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 31 del Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, che approva il testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, e 156 del relativo regolamento approvato col Regio decreto del 4 maggio 1885, n. 3074;

Viste le leggi 25, 26 e 28 giugno 1885, numeri 3162, 3163, 3171, 3172, 3173, 3174, 3175, 3176, 3177, 3178, 3179 colle quali vennero approvate le previsioni per l'entrata e per la spesa dello Stato e per l'Amministrazione del Fondo pel culto per l'esercizio finanziario 1885-86;

Vista la legge del 2 aprile 1886, n. 3753, che approva le variazioni da introdursi alle previsioni stabilite colle leggi predette, per l'assestamento del bilancio dell'esercizio medesimo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze ed incaricato degli affari del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvata l'annessa tabella esplicativa ripartita in sei prospetti, visti d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro, coi quali vengono indicate le somme che costituiscono l'esercizio finanziario 1885-86 per l'Amministrazione dello Stato e per quella del Fondo per il culto.

Art. 2. La previsione per la competenza dell'entrata ordinaria e straordinaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1885-86 è definitivamente stabilita nella somma di lire millesettecentoquattro milioni centoquarantamila duecentotrenta e centesimi ottantatre, quale risulta dalla colonna sesta del prospetto I.

Art. 3. La previsione per la competenza della spesa ordinaria e straordinaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1885-86 è definitivamente stabilita nella somma di lire millesettecentoventotto milioni duecentotrentatremila centoquarantuna e centesimi undici, quale risulta dalla colonna sesta del prospetto II.

Art. 4. I residui attivi degli esercizi precedenti da trasportarsi all'esercizio 1885-86 sono determinati nella somma di lire duecentonovantotto milioni sessantaduemila duecentosettantanove e centesimi dieci, risultante dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio 1884-85 e riportata nella colonna settima dal prospetto I.

Art. 5. I residui passivi degli esercizi precedenti da trasportarsi all'esercizio 1885-86 sono determinati nella somma di lire quattrocentocinquemilioni settecentoquarantaquattromila settecentoventiquattro e centesimi dodici, risultante dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio 1884-85, già approvata per lire 380,046,511 35 e da approvare per lire 25,698,212 77, giusta le colonne 7a e 8a del prospetto II.

Art. 6. Le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nell'esercizio 1885-86 sono determinate, giusta la colonna 9a del prospetto I, nella somma di L. 1,783,823,013 07

la quale sotto la deduzione dei minori incassi indicati nel prospetto III, che si presume di effettuare in ragione del 3 per cento, ossia per . . . . »	53,514,690 39
si riduce a . . . . L.	1,730,308,322 68

Art. 7. Le spese ordinarie e straordinarie da pagare nell'esercizio 1885-86 sono determinate, giusta la colonna 11a del prospetto II, in . . . . L. 1,905,058,574 78

che sotto deduzione:	
a) Della parte del fondo di cassa metallico che si presume destinare nello esercizio al cambio dei biglietti consorziali . . . . »	55,835,840 50
L.	1,849,222,734 28
b) Dei minori pagamenti, indicati nel prospetto III, che si presume di eseguire in ragione del 10 per cento, ossia per »	184,922,373 42
si riducono a . . . . L.	1,664,300,460 86

Art. 8. La previsione del conto di cassa per l'esercizio 1885-86 è stabilita secondo il prospetto III, dal quale risulta alla chiusura dell'esercizio stesso un fondo di Tesoreria di lire trecentocinquantamilioni seicentodiciassettemila sessantacinque e centesimi venti.

Art. 9. La situazione del Tesoro alla fine dell'esercizio 1885-86, viene presunta, siccome risulta dal prospetto IV, nella differenza passiva di lire duecentosessantacinquemilioni quattrocentosettantaduemila settecentosessantasette e centesimi quarantotto.

Art. 10. Le somme che costituiscono l'esercizio finanziario 1885-86 per l'Amministrazione del Fondo per il culto vengono determinate come segue:

a) la competenza dell'entrata ordinaria e straordinaria è presunta nella somma di lire trentamilioni novecentodiciannovemila cinquecentonovantatre, giusta la colonna 6a del prospetto V;

b) la competenza della spesa ordinaria e straordinaria è approvata nella somma di lire ventiquattromilioni novecentomila novecentosettantasette e centesimi cinquanta, giusta la colonna 6a del prospetto VI;

c) i residui attivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1885-86 sono determinati nella somma di lire cinquantacinquemilioni quattrocentodiecimila trentotto e centesimi quarantotto, risultante dal rendiconto consuntivo nell'esercizio 1884-85, e riportata nella colonna 7a del prospetto V;

d) i residui passivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1885-86 sono determinati nella somma di lire cinquantaduemilioni novecentosettantamila novecentocinquantadue e centesimi ottantuno, risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1884-85, e riportata nella colonna 7a del prospetto VI;

e) le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nell'esercizio 1885-86 sono previste nella somma di lire trentunmilioni novecentoventimila cinquantasei e centesimi ottantasette, giusta la colonna 9a del prospetto V;

f) le spese ordinarie e straordinarie da pagare nell'esercizio 1885-86 sono previste nella somma di lire ventisettemilioni settecentottantamila settecentocinquantacinque e centesimi settantaquattro, giusta la colonna 9a del prospetto VI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1886.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Tajani.

Tabella esplicativa.

PROSPETTO

Numero dell'esercizio 1884-85 (1)	Numero dell'esercizio 1885-86 (2)	Capitoli — DENOMINAZIONE		Competenza — Somme approvate colla legge dello stato di previsione (4)
		TITOLO I. Entrata ordinaria		
		CATEGORIA PRIMA — ENTRATE EFFETTIVE.		
		Redditi patrimoniali dello Stato		19,286,710 »
		Contributi	Imposte	395,964,330 »
			Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero delle Finanze	165,618,000 »
			Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici	17,250,000 »
			Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli Affari Esteri	1,000,000 »
			Tasse di consumo	542,649,245 »
			Tasse diverse	72,502,000 »
		Proventi di servizi pubblici		126,408,770 »
		Rimborsi e concorsi nelle spese		19,545,047 84
		Entrate diverse		5,540,600 »
		Totale della categoria prima		1,365,764,702 84
		CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO		90,408,370 79
		Totale del titolo I — *Entrata ordinaria*		1,456,173,073 63

I. **Entrata.**

per l'esercizio 1885-86		Residui degli esercizi precedenti — *Colonne* **V** *e* **Z** *del conto consuntivo per l'esercizio* 1884-85	TOTALE delle colonne 6 e 7	Incassi presunti	
Variazioni approvate colla legge di assestamento	Previsione risultante			per l'esercizio finanziario 1885-86	per gli esercizi avvenire
5	6	7	8	9	10
— 164,592 52	19,122,117 48	4,935,235 33	24,057,352 81	19,027,284 80	**5,030,068 01**
— 3,283,934 21	392,680,395 79	12,153,625 22	404,834,021 01	395,752,743 06	**9,081,277 95**
— 620,750 »	164,997,250 »	10,115,158 56	175,112,408 56	165,429,250 »	**9,683,158 56**
»	17,250,000 »	2,768,609 02	20,018,609 02	17,218,609 02	**2,800,000 »**
— 165,000 »	835,000 »	133,287 41	968,287 41	735,000 »	**233,287 41**
— 2,630,000 »	540,019,245 »	9,492,309 84	549,511,55[illegible] [illegible]4	541,671,554 84	**7,840,000 »**
»	72,502,000 »	14,443,283 34	86,945,283	75,854,513 88	**11,090,769 46**
+ 89,955 »	126,498,725 »	3,833,365 58	130,332,090 58	118,450,678 90	**11,881,411 68**
+ 732,354 34	20,277,402 18	19,453,832 80	39,731,234 98	22,162,766 85	**17,568,468 13**
+ 1,343,750 »	6,884,350 »	3,097,111 53	9,981,461 53	7,981,843 16	**1,999,618 37**
— 4,698,217 39	1,361,066,485 45	80,425,818 63	1,441,492,304 08	1,364,284,244 51	**77,208,059 57**
+ 2,416,987 53	92,825,358 32	12,433,715 42	105,259,073 74	95,159,903 74	**10,099,170 »**
— 2,281,229 86	1,453,891,843 77	92,859,534 05	1,546,751,377 82	1,459,444,148 25	**87,307,229 57**

Tabella esplicativa. *Segue* PROSPETTO

Capitoli			Competenza
Numero dell'esercizio		DENOMINAZIONE	Somme approvate colla legge dello stato di previsione
1884-85	1885-86		
1	2		4
		TITOLO II.	
		Entrata straordinaria	
		CATEGORIA PRIMA — ENTRATE EFFETTIVE.	
		Contributi	30,000 »
		Rimborsi e concorsi nelle spese.	9,746,721 50
		Entrate diverse.	280,000 »
		Capitoli aggiunti	»
		Totale della categoria prima	10,056,721 50
		CATEGORIA SECONDA — MOVIMENTO DI CAPITALI.	
		Vendita di beni ed affrancamento di canoni	16,959,440 »
		Riscossione di crediti	1,665,687 »
		Accensione di debiti.	45,650,000 »
		Capitoli aggiunti	»
		Totale della categoria seconda	64,275,127 »
		CATEGORIA TERZA — COSTRUZIONE DI STRADE FERRATE	165,903,000 »
		Capitoli aggiunti	»
		Totale della categoria terza	165,903,000 »
		Totale del titolo II — *Entrata straordinaria*	240,234,848 50
		INSIEME (Entrata ordinaria e straordinaria)	1,696,407,922 13
		INSIEME (Entrata ordinaria e straordinaria, escluse le *partite di giro*	1,605,999,551 34

I. Entrata.

per l'esercizio 1885-86		Residui degli esercizi precedenti — *Colonne* V *e* Z *del conto consuntivo per l'esercizio* 1884-85	TOTALE delle colonne 6 e 7	Incassi presunti	
Variazioni approvate colla legge di assestamento	Previsione risultante			per l'esercizio finanziario 1885-86	per gli esercizi avvenire
5	6	7	8	9	10
»	30,000 »	»	30,000 »	30,000 »	»
+ 848,198 33	10,594,919 83	32,586,628 80	43,181,548 63	13,641,211 32	29,540,337 31
»	280,000 »	1,901,589 97	2,181,589 97	200,000 »	1,981,589 97
»	»	66,558,091 96	66,558,091 96	52,974,920 55	13,583,171 41
+ 848,198 33	10,904,919 83	101,046,310 73	111,951,230 56	66,846,131 87	45,105,098 69
+ 1,350,000 »	18,309,440 »	7,160,736 21	25,470,176 21	19,393,840 »	6,076,336 21
+ 70,340 23	1,736,027 23	1,001,577 16	2,737,604 39	1,237,604 39	1,500,000 »
+ 3,995,000 »	49,615,000 »	39,102,943 98	88,747,943 98	24,458,812 »	64,289,131 98
»	»	218,300 78	218,300 78	218,300 78	»
+ 5,415,340 23	69,690,467 23	47,483,558 13	117,174,025 36	45,308,557 17	71,865,468 19
+ 3,750,000 »	169,653,000 »	53,667,808 90	223,320,808 90	212,224,175 78	11,096,633 12
»	»	3,005,067 29	3,005,067 29	»	3,005,067 29
+ 3,750,000 »	169,653,000 »	56,672,876 19	226,325,876 19	212,224,175 78	14,101,700 41
+ 10,013,538 56	250,248,387 06	205,202,745 05	455,451,132 11	324,378,864 82	131,072,267 29
+ 7,732,308 70	1,704,140,230 83	298,062,279 10	2,002,202,509 93	1,783,823,013 07	218,379,496 86
+ 5,315,321 17	1,611,314,872 51	285,628,563 68	1,896,943,436 19	1,688,663,109 83	208,280,326 86

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Tabella esplicaticativa.

PROSPETTO

Capitoli			Competenza
Numero dell'esercizio		DENOMINAZIONE	Somme approvate colla legge dello stato di previsione
1884-85	1885-86		
1	2		4
		TITOLO I. Spesa ordinaria	
		CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.	
		Oneri dello Stato.	
		Debiti perpetui	441,532,307 27
		Debiti redimibili	68,685,693 03
		Debiti variabili	58,655,599 82
		Annualità fisse	21,436,156 69
		Dotazioni	15,350,000 »
		Spese per le Camere legislative	2,125,000 »
			607,784,756 81
		Spese generali di amministrazione.	
		Ministero	3,065,342 07
		Presidenza del Consiglio dei Ministri	19,720 »
		Corte dei conti	1,811,776 »
		Avvocature erariali	949,980 »
		Servizio del Tesoro	1,599,554 16
		Da riportarsi	7,446,372 23

II. Spesa — Ministero del Tesoro.

per l'esercizio 1885-86		Residui degli esercizi precedenti			TOTALE delle colonne 6 e 9	Pagamenti presunti	
Variazioni approvate colla legge di assestamento	Previsione risultante	Su somme già approvate	Su somme da approvare	Somme risultanti dalla colonna n del rendiconto consuntivo 1884-85 (Colonne 7 e 8)		per l'esercizio finanziario 1885-86	per gli esercizi avvenire
5	6	7	8	9	10	11	12
— 21,775 71	441,510,531 56	1,431,097 35	174,000 »	1,605,097 35	443,115,628 91	442,544,128 91	571,500 »
— 1,183,120 03	67,502,573 »	174,050 »	»	174,050 »	67,676,623 »	67,676,573 »	50 »
+ 319,500 »	58,975,099 82	7,770,800 04	1,187,191 03	8,957,991 07	67,933,090 89	66,803,090 89	1,130,000 »
»	21,436,156 69	1,733,420 29	»	1,733,420 29	23,169,576 98	22,169,576 98	1,000,000 »
»	15,350,000 »	»	»	»	15,350,000 »	15,350,000 »	»
+ 20,000 »	2,145,000 »	548,926 18	»	548,926 18	2,693,926 18	2,493,926 18	200,000 »
— 865,305 74	606,919,361 07	11,658,293 86	1,361,191 03	13,019,484 89	619,938,845 96	617,037,295 96	2,901,550 »
»	3,065,342 07	44,666 71	»	44,666 71	3,110,008 78	3,110,008 78	»
»	19,720 »	»	»	»	19,720 »	19,720 »	»
»	1,811,776 »	5,407 58	1	5,407 58	1,817,183 58	1,817,183 58	»
»	949,980 »	27,446 61	»	27,446 61	977,426 61	977,426 61	»
»	1,699,554 16	105.400 52	»	105,400 52	1,704,954 68	1,704,954 68	»
»	7,446,372 23	182,921 42	»	182,921 42	7,629,293 65	7,629,293 65	»

Tabella esplicativa. *Segue* PROSPETTO

Capitoli			Competenza
Numero dell'esercizio		DENOMINAZIONE	Somme approvate colla legge dello stato di previsione
1884-85	1885-86		
1	2	3	4
		Riporto . . .	7,446,372 23
		Regie zecche e monetazione	222,970 »
		Servizi diversi	1,536,646 »
			9,205,988 23
		Spese per servizi speciali.	
		Officina per la fabbricazione delle carte-valori	1,088,580 »
		Amministrazione esterna del Demanio	8,475,827 32
		Amministrazione dei canali riscattati — Canali *Cavour*	825,219 35
		Asse ecclesiastico	3,551,000 »
			13,940,626 67
		Fondo di riserva	7,000,000 »
		Totale della categoria prima . . .	637,931,371 71
		CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO	79,434,624 92
		Totale del titolo I. — Spesa ordinaria . . .	717,365,996 63
		TITOLO II. **Spesa straordinaria.**	
		CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE. **Oneri dello Stato.**	
		Debiti variabili	540,000 »

I I. Spesa. — Ministero del Tesoro.

per l'esercizio 1885-86		Residui degli esercizi precedenti			TOTALE	Pagamenti presunti	
Variazioni approvate colla legge di assestamento	Previsione risultante	Su somme già approvate	Su somme da approvare	Somme risultanti dalla colonna u del rendiconto consuntivo 1884-85 (Colonne 7 e 8)	delle colonne 6 e 9	per l'esercizio finanziario 1885-86	per gli esercizi avvenire
5	6	7	8	9	10	11	12
»	7,446,372 23	182,921 42	»	182,921 42	7,629,293 65	7,629,293 65	»
+ 70,000 »	292,970 »	33,560 14	»	33,560 14	326,530 14	326,530 14	»
+ 127,000 »	1,663,646 »	1,038,867 18	»	1,038,867 18	2,702,513 18	2,452,513 18	250,000 »
+ 197,000 »	9,402,988 23	1,255,348 74	»	1,255,348 74	10,658,336 97	10,408,336 97	250,000 »
»	1,088,580 »	154,004 97	»	154,004 97	1,242,584 97	1,192,584 97	50,000 »
+ 50,000 »	8,525,827 32	1,435,550 63	»	1,435,550 63	9,961,377 95	8,746,377 95	1,215,000 »
»	825,219 35	433,926 59	»	433,926 59	2,259,145 94	1,149,145 94	110,000 »
»	3,551,000 »	348,354 39	»	348,354 39	3,899,354 39	3,559,354 39	340,000 »
+ 50,000 »	13,990,626 67	2,371,836 58	»	2,371,836 58	16,362,463 25	14,647,463 25	1,715,000 »
— 4,928,510 44	2,071,489 56	»	»	»	2,071,489 56	2,071,489 56	»
— 5,546,906 18	632,384,465 53	15,285,479 18	1,361,191 03	16,646,670 21	649,031,135 74	644,164,585 74	4,866,550 »
+ 2,416,987 53	81,851,612 45	11,968,401 04	207,072 26	12,175,473 30	94,027,085 75	83,927,915 75	10,099,170 »
— 3,129,918 65	714,236,077 98	27,253,880 22	1,568,263 29	28,822,143 51	743,058,221 49	728,092,501 49	14,965,720 »
+ 9,577 50	549,577 50	1,359,409 56	»	1,359,409 56	1,908,987 06	1,790,987 06	118,000 »

(Continua).

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIVISIONE PRIMA — SEGRETARIATO GENERALE

***ELENCO** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del approvato con Regio decreto del 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª) —*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 27, paragrafo 1, del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25256	Augier C. M.	Traité complet théorique et appliqué de comptabilité commerciale et industrielle comme on la pratique dans le commerce avec les principaux articles des lois des codes français et belge, et suivi de l'exposé d'un nouveau système de tenue des livres en partie double, dite rectifiée etc.	Imp. Lelong. Succ. Zech et fils. Braine-le-Comte (Belgique), dal 6 febb. 1884 al 15 febbraio 1886.
25257	Pratesi Giuseppe	Quando — Melodia per canto in chiave di *sol* con accompagnamento di pianoforte. Parole di G. V.	Calc. Lucca. Milano, 5 febb. 1883
25258	Radeglia Vittorio	Romanza senza parole, Per pianoforte. Op. 2.	Detto, 27 gennaio 1886
25259	Pratesi Giuseppe	Tentazione vinta — Melodia per canto in chiave di *sol* con accompagnamento di pianoforte. Parole del dottor Vincenzo Meini.	Detto, 5 febbraio 1886
25260	Grondona Vittorio	Rammentati di me... — Romanza per canto in chiave di *sol* con accompagnamento di pianoforte.	Detto
25261	Menoni Attilio	Ave Maria della sera — Melodia per tenore con accompagnamento di pianoforte.	Detto
25262	Gobatti Stefano	La festa della regina — Inno-riduzione per pianoforte	Detto
25263	Pizzetti Edouard	Après l'étude — Polka pour piano	Detto
25264	Grondona Vittorio	Barcarola, per canto in chiave di *sol* con accompagnamento di pianoforte. Poesia di Lowe (dal tedesco).	Detto
25265	Radeglia V.	Scherzo — (Estratto dalla Suite d'orchestre). Op. 3. Riduzione per pianoforte.	Detto
25266	Ascenso Antonio	T'amerò... — Melodie per canto in chiave di *sol* con accompagnamento di pianoforte. Versi di Francesco dall'Ongaro.	Detto, 27 gennaio 1886
25267	Ricco D.	Il nuovo Monitore, ossia nuovo metodo per l'insegnamento della lettura e scrittura per le scuoli elementari reggimentali.	Tipog. Speirani Fratelli. Torino, 26 febbraio 1886.
25268	Padovan dott. Guglielmo.	Poemetti e liriche di Vincenzo Monti, con note, ad uso delle scuole secondarie classiche.	Tip. Sansoldi. Alba, 31 dicembre 1885.
25269	Brenner	Annuario napolitano. Grande guida commerciale storico-artistica, scientifica, statistica, amministrativa, industriale e d'indirizzi di Napoli e provincia, redatta per cura e spese di Augusto M. Lo Gatto. Edizione 1886, compilata su dati ufficiali.	Tip. De Falco Domenico e figlio. Napoli, 1886.
25271	Mezzacapo Gaetano Carlo	Ettore Fieramosca — Opera in un prologo e quattro atti posta in musica dal maestro Achille Lucidi. (Libretto-poesia).	Tip. Garroni Fratelli. Roma, 25 febbraio 1886.
25272	Baretti cav. avv. Eraldo	I fastidi d'un grand'om — Commedia in dialetto piemontese	—
25273	Stajano dott. Gioacchino	Bismarck e la coalizione europea. Saggi politici	Tip. De Angelis comm. G. e figlio. Napoli, febbraio 1886.
25274	Triola Pietro	La scuola moderna — Scale ed esercizi atti a rendere agili ed indipendenti le dita. Op. 18. N. di catalogo 1425-31.	Calc. Orlando Tommaso. Napoli, gennaio 1886.
25275	Detto	Piccola teoria musicale. Op. 9	Detto
25276	Capuano ing. Alberto	Primo progetto della ferrovia economica Valfortore-Benevento-San Bartolomeo in Galdo-Sansevero e diramazioni.	Tip. dell'Accademia Reale delle scienze diretta da Michele De Rubertis. Napoli, 1° gennaio 1886.
25277	Scander Levi Adolfo	Discorso fatto alla conferenza coloniale (in Napoli) nei giorni 9 e 10 novembre 1885, alla sezione d'economia.	Tip. Ricci M. Firenze, 3 marzo 1886.
25278	Machado Augusto	I Doria — Dramma lirico in quattro atti di A. Ghislanzoni. (Partitura originale).	—
25279	Ferrari Ferruccio	Fernanda — Dramma lirico in tre atti di Enrico Golisciani. (Partitura originale).	—
25280	Spanna avv. Orazio	Introduzione alle scienze giuridiche e istituzioni di diritto civile. Parte I e II.	Tip. Paravia, G. B. e C. Torino, 11 marzo 1886.
25281	Orefice Giacomo	L'Oasi — Scene liriche di Giovanni dal Monte. (Riduzione per canto con accompagnamento di pianoforte).	Calc. Lucca. Milano, 21 gennaio 1886.
25283	Mayo ingeg. Equizio	Progetto di nuove edificazioni e sistemazione delle vie interne nei rioni Salute e Materdei (in Napoli).	—

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE SECONDA — (DIRITTI D'AUTORE)

Ministero durante il mese di **marzo 1886** *per gli effetti del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, Pubblicazione fatta in conformità dell'articolo 29 del testo unico delle leggi suddette.*

Testo unico delle leggi, 19 settembre 1882, num. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Augier Claude-Marius	Min. Ag. Ind. Comm.	1° marzo 1886	1 25	Convenzione Italo-Belga, 24 novembre 1859.
Strazza Giovannina vedova Lucca, Ditta	Milano	25 febbraio 1886	2	
Detta	Id.	25 id. 1886	2	
Detta	Id.	25 id. 1886	2	
Detta	Id.	25 id. 1886	2	
Detta	Id.	25 id. 1886	2	
Detta	Id.	25 id. 1886	2	
Detta	Id.	25 id. 1886	2	
Detta	Id.	25 id. 1886	2	
Detta	Id.	25 id. 1886	2	
Detta	Id.	25 id. 1886	2	
Ricco Domenico, capitano nel 5° reggimento fanteria	Torino	27 id. 1886	2	
Padovan dott. Guglielmo	Cuneo	29 gennaio 1886	2	
Lo Gatto Augusto	Napoli	26 febbraio 1886	2	Art. 24 del testo unico delle leggi.
Garroni Fratelli, Ditta editrice libraria e tipografica	Roma	27 id. 1886	2	Diritti riservati sulla edizione del libretto con copertina in cromolitografia a tre tinte di pag. 48 e del formato di cent. 14 1/2 per 21.
Berlenda Domenico	Torino	4 marzo 1886	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Stajano dott. Gioacchino	Napoli	2 id. 1886	2	
Orlando Tommaso, editore di musica	Id.	3 id. 1886	2	Riservati i diritti sulla stampa per tutto il Regno.
Detto	Id.	5 id. 1886	2	Id.
Capuano ing. Alberto	Id.	5 id. 1886	2	
Scander-Levi Adolfo	Firenze	4 id. 1886	2	
Strazza Giovannina ved. Lucca	Milano	9 id. 1886	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detta	Id.	9 id. 1886	2	Detto
Spanna avv. Orazio	Torino	11 id. 1886	2	
Strazza Giovannina vedova Lucca, Ditta editrice	Milano	9 id. 1886	2	
Mayo ingeg. Equizio	Napoli	8 id. 1886	2	Si è depositata la pianta topografica eseguita a mano su tela.

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25284	Zuppetta avv. Luigi . .	Pochi articoli politici e miscellanei scelti fra i molteplici. . . .	Tip. Eugenio A. Napoli, febbraio 1886.
25285	Visconti-Venosta G. . .	Il curato d'Orobio — Racconto.	Tip. Treves. Milano, 20 febbraio 1886.
25286	Barrili Anton Giulio . .	Casa Polidori — Romanzo	Detto, 6 detto
25287	Mancinelli ing. Pietro . .	Progetto di un nuovo rione sul monte Echia in Napoli	—
25288	Valabregue Albino . . .	Testa di legno (L'homme de paille) — Commedia in tre atti. Traduzione dal francese di Francesco Garzes.	—
25289	Manché D. L.	L'ottalmologia in quadri sinottici, da servire come guida ai pratici ed agli studenti.	Tip. Puglisevich A. Malta, 1885
25290	Catalani Alfredo. . . .	Ero e Leandro — Poema sinfonico per orchestra (Partitura originale manoscritta).	—
25291	Perolari Malmignati c^te^ P.	L'Egitto senza egiziani.	Tip. Treves fratelli. Milano, 12 gennaio 1886.
25292	Carafa d'Andria Riccardo, conte di Ruvo.	Ettore Carafa, conte di Ruvo — Monografia storica.	Tip. Elzeviriana. Roma, marzo 1886.
25293	Triola Pietro.	Metodo completo di divisione. Op. 20	Calc. Orlando Tom. Napoli, gennaio 1886.
25294	Rechenberg dott. Carlo Maurizio	Tirocinio dello studente italiano in grammatica e letteratura tedesca (in tre parti). Parte 1ª, Libro di testo; parte 2ª, Grammatica; parte 3ª, Commentario.	Parte 1ª Tip. Paravia G. B., Torino 1886 - Parte 2ª Tipografia Cannone, Bari 1884 - Parte 3ª Tip. Petruzzelli Ferd. e figli Bari 1885.
25295	Serponti Gian Raimondo .	Leonora — Azione romantica in un prologo e tre atti. Parole di A. Zanardini. (Partitura d'orchestra).	—
25296	Zanardini A.	Leonora — Azione romantica in un prologo e tre atti. Musica di Gian Raimondo Serponti. (Libretto-poesia).	Tip. Ricordi Tito. Milano, 9 febbraio 1886.
25297	Mattii prof. Vincenzo . .	Il carattere. Conversazioni. Libro di lettura e di premio, illustrato con vignette rappresentanti monumenti nazionali.	Tip. Sgariglia P. Foligno, 12 gennaio 1886.
25298	Raspail F. V.	Manuale della salute o medicina e farmacia domestica, contenente tutte le notizie teoriche e pratiche necessarie per sapere da sè stessi preparare ed impiegare i medicamenti valevoli a guarirsi prontamente e con poca spesa dalla maggior parte delle malattie curabili e procurarsi un sollievo quasi pari alla salute nelle malattie incurabili o croniche. Edizione arricchita con numerose note ed aggiunte, con un appendice su alcune malattie parassitarie e particolarmente sull'anchilostomiasi e sulle trichinosi, sul cholera asiatico e sul modo di curare ogni sorta di avvelenamento (Traduzione).	Tip. Guigoni. Milano, marzo 1886.
25299	Tessitore Sebastiano . .	Come avere, in una città, l'acqua potabile di una condotta forzata distribuita in tutti i piani delle abitazioni, a giusta misura e freddissima. (Memoria con disegno esplicativo).	—
25300	Mastrilli ing. Marcello. .	Progetto di aprire una via fra la piazza S. Ferdinando e piazza dei martiri, attraversando la strada Nardones, la salita di S. Anna di Palazzo e i Gradoni di Chiaia (Napoli).	—
25301	Rodinò Leopoldo . . .	Grammatica nuovissima della lingua italiana, con un saggio della ragione grammaticale. Tredicesima edizione riveduta dall'autore dopo le edizioni toscane e pubblicata con aggiunte e modificazioni per cura del figlio Carlo.	Tip. Rinaldi R. e Sollitto G. Napoli, 1885.
25302	Setti avvocato Augusto .	L'esercito e la sua criminalità. Studio	Tip. Colombo A. e Cordani A. Milano, 21 marzo 1886.
25303	Bergamaschi Giovanni. .	Il Rio della Plata, dalla sua scoperta sino alla caduta di Rosas, tiranno di Buenos Ayres. Memorie degli Osorio.	Tip. Reslieri P. Milano, marzo 1886.
25304	Barbiera Raffaello . . .	Poesie veneziane scelte e illustrate, con uno studio sulla poesia vernacola e sul dialetto di Venezia.	Tip. Barbera G. Firenze, 15 marzo 1886.
25305	Giazotto Carlo	Orario annunzi. (Orario delle ferrovie de'tramway fiorentini) . .	Tip. Coppini e Bocconi. Firenze, 23 marzo 1886.
25306	Celega Nicolò	Minuetto per istrumenti ad arco. Op. 240. (Riduzione per pianoforte dell'autore).	Calc. Ricordi. Milano, 4 febbraio 1886.
25307	Pinsuti Ciro	The rose of love. Song. The Words by Frank W. Pratt. N. di catalogo 50352.	Detto, 12 detto
25308	Capponi Francesco . . .	Malinconia. (Ricordo del mio tempo di valzer). Versi di Vincenzo di Napoli Vita.	Detto, 13 detto
25309	Ferrari Ferruccio . . .	Fernanda — Dramma lirico in tre atti di Enrico Golisciani. Riduzione dell'opera per canto con accompagnamento di pianoforte. N. di catalogo 39574.	Calc. Lucca. Milano, 8 marzo 1886.
25310	Catalani Alfredo. . . .	Edmea — Opera in tre atti. Versi di Antonio Ghislanzoni. Riduzione dell'opera per canto con accompagnamento di pianoforte N. di catalogo 39669.	Detto, 27 detto

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Zuppetta avvocato Luigi, professore di diritto	Napoli	12 marzo 1886	2	
Treves Fratelli editori	Milano	6 id. 1886	2	
Detti	Id.	6 id. 1886	2	
Mancinelli ing. Pietro	Napoli	12 id. 1886	2	Si è depositata la pianta topografica eseguita a mano su tela.
Pasta cav. Francesco	Milano	10 id. 1886	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Manché dott. Lorenzo, chirurgo	Ministero Esteri.	18 id. 1886	1.25	Convenzione Italo-Inglese del 30 novembre 1860.
Strazza Giovannina vedova Lucca	Milano	25 febbraio 1886	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Eseguito nel maggio 1885 al concerto nel teatro della Scala.
Perolari Malmignati conte P.	Id.	15 marzo 1886	2	
Carafa d'Andria, Riccardo conte di Ruvo	Roma	16 id. 1886	2	
Orlando Tommaso, editore di musica	Napoli	17 id. 1886	2	Riservati i diritti sulla stampa per tutto il Regno.
Rechenberg dott. prof. Carlo Maurizio	Bari	18 id. 1886	2	
Serponti Gian Raimondo	Milano	17 id. 1886	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata il 17 febbraio 1886 in Venezia.
Detto	Id.	17 id. 1886	2	
Mattii prof. Vincenzo	Perugia	18 id. 1886	2	
Guigoni, Casa editrice	Milano	18 id. 1886	2	
Tessitore cav. prof. Sebastiano	Napoli	20 id. 1886	2	Si è depositata la memoria manoscritta (in 5 fogli) cui è annesso un disegno esplicativo.
Mastrilli ing. Marcello	Id.	23 id. 1886	2	Si è depositato il disegno eseguito a mano su tela.
Guida Irene vedova Rodinò	Id.	23 id. 1886	2	
Setti avv. Augusto	Milano	22 id. 1886	2	
Bergamaschi Giovanni	Id.	23 id. 1886	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositata la parte 1ª.
Barbera G., Ditta editrice	Firenze	24 id. 1886	2	
Giazotto Carlo	Id.	24 id. 1886	2	
Ricordi Tito di Giov. editore di musica	Milano	25 id. 1886	2	
Detto	Id.	25 id. 1886	2	
Detto	Id.	25 id. 1886	2	
Strazza Giovannina vedova Lucca, Ditta editrice	Id.	25 id. 1886	2	
Detta	Id.	25 id. 1886	2	Rappresentata la prima volta al teatro della Scala nella stagione di carnevale-quaresima 1885-86.

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25311	Tessarin A	Serenata in chiave di *sol* con accompagnamento di pianoforte. Poesia di Italo Montaguti.	Calc. Lucca Milano, 18 marzo 1886.
25312	Bocelli Gian-Pio. . . .	Onde di Léte — Valzer per pianoforte	Detto
25313	Lichner Enrico	Nel bel maggio — Idillio per pianoforte. Op. 87	Detto
25314	Crescentini A.	Quattro pezzi lirici per pianoforte: n. 1. Melodramma; n. 2. Ballata; n. 3. Penso!; n. 4. Canto elegiato. N. di catal. 39496-99.	Detto, 10 detto
25315	Sauli Cristiano	Ricordi soavi — Mazurka per pianoforte	Detto
25316	Albertazzi Luigi. . . .	I novelli sposi — Polka per pianoforte.	Detto
25317	Zani Carlo.	Rimembranza di Padernello — Mazurka per pianoforte	Detto, 18 detto
25318	Ghislanzoni Ernesto . .	Montebello (1884) — Mazurka per pianoforte.	Detto, 10 detto
25319	Antoniotti Federico . .	Brio — Polka per pianoforte	Detto
25320	Albertazzi Luigi. . . .	Un bel fiore di primavera — Valzer per pianofCrte	Detto
25321	Malvezzi Giuseppina . .	Dolore e speranza — Stornello in chiave di *sol* con accompagnamento di pianoforte.	Detto, 18 detto
25322	Antoniotti Federico. . .	Fiorellin soave — Mazurka per pianoforte.	Detto, 10 detto
25323	Costa P. Mario	Tempo di valzer — Per pianoforte	Detto 24 febbraio 1886
25324	Radeglia	Poema fantastico. Op. 4. Riduzione per pianoforte a quattro mani.	Detto, 15 detto
25325	Riveta Louis	Marguerite — Mazurka pour piano	Detto 4 marzo 1886
25326	Ugaccioni Joseph . . .	Chant d'adieu — Melodie nocturne pour piano	Detto 15 febbraio 1886
25327	Borini B.	La lontananza — Romanza per canto in chiave di *sol* con accompagnamento di pianoforte. Poesia di C. Cetti.	Detto, 24 detto
25328	Rivetta L..	En avant! — Galop pour piano	Detto, 4 marzo 1886
25329	Mugnone Leopoldo. . .	I soldati italiani in Africa — Inno chorale-orchestrale ed a solo di Baritono. Parole della signora Emilia Bagnani. Riduzione per canto con accompagnamento di pianoforte.	Detto, 15 febbraio 1886
25330	Guidi Guido	Lundù — Danza portoghese, introdotta da E. Gelli nell'opera « I diamanti della corona » di D. F. L. Auber. Trascrizione per pianoforte (di Guidi).	Detto, 4 marzo 1886
25331	Riva Giuseppe	Metaura — Polka-mazurka per pianoforte	Detto, 24 febbraio 1886
25332	Uguccioni Giuseppe . .	Voglio morir . . . — Romanza per canto in chiave di *sol* con accompagnamento di pianoforte. Parole di D. G. De Bacci.	Detto, 15 detto
25333	Radeglia Victor. . . .	Berceuse, pour piano. Op. 1.	Detto, 24 detto
25334	Zanardini A.	Dejanice — Lyrisches Dramma in 4 akten — Deutsch von S. Heller; in Musik gesetzt von Alfredo Catalani. (Libretto-poesia).	Tip. Lucca. Milano, 15 febbraio 1886.
25335	Ghislanzoni Alfredo. . .	Edmea — Dramma lirico in tre atti. Musica del maestro Alfredo Catalani. (Libretto-poesia).	Detto, 27 detto
25336	Uguccioni Giuseppe . .	Cielo pietoso — Preghiera per voce di soprano o tenore in chiave di *sol* con accompagnamento di pianoforte.	Detto, 15 detto
25337	Narice O.	Che razza d'amore — Stornello in chiave di *sol* con accompagnamento di pianoforte. Poesia del duca Nino Fioretti.	Detto, 15 detto
25338	Pizzi Emilio	Sulla tomba di Amilcare Ponchielli — Elegia per pianoforte composta su rimembranze delle opere del grande maestro dal suo allievo E. Pizzi.	Calc. Ricordi. Milano, 24 febbraio 1886.
25339	Manzotti Luigi (coreografo).	Amor — Poema coreografico in due parti e sedici quadri. Musicato dal maestro Romualdo Marenco. (Libretto).	Detto, 15 detto
25340	Angelico frate (pseudon).	Il paradiso terrestre.	Tip. dell'Impresa di Pubblicità. Roma, 25 marzo 1886.
25341	Morlacchi F.	Gran sinfonia nell'opera inedita « Francesca da Rimini » ridotta per pianoforte a quattro mani da F. Frenquelli. Op. 85.	Calc. Lucca. Milano, 24 febbraio 1886.
25342	Marenco Leopoldo . . .	Amor — Poema coreografico in due parti e sedici quadri di Luigi Manzotti. Partitura originale d'orchestra.	—
25343	Petrini Podalyre. . . .	Une corbeille de fleurs, ou choix de poésies extraites des auteurs modernes et accompagnées de notes explicatives Livre de lecture à l'usage des instituts, des écoles tecniques, etc.	Tip. Galli e Raimondi. Milano, 20 marzo 1886.
25344	Detto	Nomenclature italienne-française à l'usage des écoles d'Italie. . .	Detto, 20 detto
25345	Musatti Eugenio. . . .	Storia d'un lembo di terra, ossia Venezia ed i veneziani. . . .	Tip. del Seminario. Padova, marzo 1886.
25346	Bassi prof. Ferdinando	Saggio sui verbi tedeschi, ossia coniugazione di tutte le diverse specie di verbi della lingua tedesca corredati da numerose osservazioni e note grammaticali e filologiche per facilitarne l'apprendimento.	Tip. Pirola Luigi di Giacomo. Milano, marzo 1886.
25347	Della Croce Achille. . .	Repertorio di danza e figure di cotillon per l'eletta società, con 37 incisioni (terza edizione).	Tip. Lamperti e Rozza. Milano, 10 febbraio 1886.
25348	Perrotta Giuseppe . . .	Serenata valacca — Romanza per canto con accompagnamento di pianoforte.	Lit. La Trinacria. Catania, 2 marzo 1886.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui fu fatta la presentazione	DATA della presentazione			Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Strazza Giovannina vedova Lucca, Ditta editrice	Milano	25	marzo	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Detta	Id.	25	id.	1886	2	
Ricordi Tito di Giov., editore di musica	Id.	25	id.	1886	2	
Detto	Id.	25	id.	1886	2	
Bosio Giuseppe	Roma	29	id.	1886	2	
Strazza Giovannina vedova Lucca, Ditta Editrice	Milano	25	id.	1886	2	
Manzotti Luigi (coreografo)	Id.	25	id.	1886	2	Articolo 23 del testo unico delle leggi — Rappresentato il 17 febbraio 1886 al teatro della Scala.
Petrini Podalirio, professore di lingua francese	Ancona	31	id.	1886	2	
Detto	Id.	31	id.	1886	2	
Musatti dottor Eugenio	Padova	19	id.	1886	2	
Pirola Luigi di Giacomo, Ditta tipografico-libraria	Milano	30	id.	1886	2	
Pino Angelo, editore	Id.	31	id.	1886	2	
Perrotta Giuseppe	Catania	31	id.	1886	2	

Dichiarazioni tardive — Art. 27, paragrafo 2, del Testo unico

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25270	Bluntschli G. G. . . .	Dottrina generale dello Stato. Versione dal tedesco per Giuseppe Trono (Volumi tre). Parte 1ª, Dottrina generale dello Stato; parte 2ª, Diritto pubblico universale; parte 3ª, Politica. (Collana Filangieri di scienze giuridiche e politiche).	Tip. De Angelis comm. G. e figlio. Napoli, 1879.
25282	Boschetti Giovanni . . .	Contabilità generale delle gabelle. Modulario per la contabilità daziaria ad uso delle Amministrazioni del Regno, nonchè per abilitare chiunque dell'Ufficio daziario.	Tip. Bressa. Savigliano, 1° ottobre 1885.

Deposito di parte d'opera in continuazione ai depositi fatti precedentemente —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
[illegible]	Hyrtl	Manuale di dissezione pratica, ossia: « Guida agli esercizi ed ai preparati anatomici ». (Traduzione del dott. Giuseppe Bassi).	Tip. del Commercio. Bologna, 1885.

ELENCO N. 5 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8477	25272	Baretti cav. avv. Eraldo.	I fastidi d'un grand'om — Commedia in dialetto piemontese . .	—
8478	25278	Machado Augusto . . .	I Doria — Dramma lirico in quattro atti di A. Ghislanzoni. (Partitura originale).	—
8479	25279	Ferrari Ferruccio . . .	Fernanda — Dramma lirico in tre atti di Enrico Golisciani. (Partitura originale).	—
8480	25288	Valabregue Albino . . .	Testa di legno (L'homme de paille) — Commedia in tre atti. Traduzione dal francese di Francesco Garzes.	—
8481	25290	Catalani Alfredo. . . .	Ero e Leandro — Poema sinfonico per orchestra. (Partitura originale manoscritta).	Eseguito nel maggio 1885 al concerto nel teatro della Scala.

ELENCO N. 6 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8482	25295	Serponti Gian Raimondo.	Leonora — Azione romantica in un prologo e tre atti. Parole di A. Zanardini. (Partitura d'orchestra).	Rappr. il 17 febbr. 1886 in Venezia.
8483	25296	Zanardini A.	Leonora — Azione romantica in un prologo e tre atti. Musica di Gian Raimondo Serponti. (Libretto poesia).	1886
8484	25339	Manzotti Luigi, coreografo	Amor — Poema coreografico in due parti e sedici quadri, musicato dal maestro Romualdo Marenco. (Libretto).	1886
8485	25342	Marenco Leopoldo . . .	Amor — Poema coreografico in due parti e sedici quadri di Luigi Manzotti. (Partitura originale d'orchestra).	Rappr. il 17 febbraio 1886 nel teatro della Scala.
8486	25348	Perrotta Giuseppe . . .	Serenata valacca — Romanza per canto con accompagnamento di pianoforte.	1886

Roma, addì 7 aprile 1886.

delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui fu fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Vallardi dott. Leonardo, editore	Napoli	27 febbraio 1886	2	
Boschetti Giovanni, da Voghera	Cuneo	10 id. 1886	2	

Art. 24 del Testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui fu fatta la presentazione	DATA DELLA PRESENTAZIONE attuale	DATA DELLA PRESENTAZIONE precedente (1° deposito)	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Bassi dott. Giuseppe	Bologna	28 marzo 1886	22 luglio 1885	»	Si è depositata la 12ª dispensa.

a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, (Serie 3ª), **(prima quindicina di marzo 1886).**

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO Numero di registro	CERTIFICATO PREFETTIZIO DATA della presentazione	TASSA pagata	OSSERVAZIONI
Berlenda Domenico	Torino	1184	4 marzo 1886	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Strazza Giovannina vedova Lucca, Ditta editrice	Milano	148	9 id. 1886	10	Detto
Detta	Id.	149	9 id. 1886	10	Detto
Pasta avv. Francesco	Id.	151	10 id. 1886	10	Detto
Strazza Giovannina vedova Lucca, Ditta editrice	Id	135	25 febbraio 1886	10	Detto

a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, (Serie 3ª), **(seconda quindicina di marzo 1886).**

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO Numero di registro	CERTIFICATO PREFETTIZIO DATA della presentazione	TASSA pagata	OSSERVAZIONI
Serponti Gian Raimondo	Milano	153	17 marzo 1886	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto	Id.	154	17 id. 1886	10	Detto
Ricordi Tito di Giov., editore di musica	Id.	193	25 id. 1886	10	
Manzotti Luigi, coreografo	Id.	134	25 febbraio 1886	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Perrotta Giuseppe	Catania	11	31 marzo 1885	10	

Il Direttore: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Per le misure quarantenarie imposte dalla Tunisia alle navi provenienti dall'Italia, si è disposto che la partenza da Tunisi della linea XIX per Tripoli e Malta sia fissata al giovedì, in luogo del mercoledì, allo scopo di permettere che quel servizio sia eseguito in prosecuzione di quello della linea XVII (Genova-Tunisi), e che la linea XVIII fra Palermo e Tunisi sia limitata dal 3 maggio alla Pantelleria, osservando il seguente orario:

ANDATA.

Palermo par. martedì 10 sera.
Trapani arr. mercoledì 4 mattina.
Trapani par. mercoledì 8 mattina.
Favignana arr. mercoledì 9 mattina.
Favignana par. mercoledì 10 mattina.
Marsala arr. mercoledì 11 mattina.
Marsala par. mercoledì mezzogiorno.
Pantelleria arr. mercoledì 7 sera.

RITORNO.

Pantelleria par. mercoledì 9 sera.
Marsala arr. giovedì 5 mattina.
Marsala par. giovedì 7 mattina.
Favignana arr. giovedì 8 mattina.
Favignana par. giovedì 9 mattina.
Trapani arr. giovedì 10 mattina.
Trapani par. giovedì 1 sera.
Palermo arr. giovedì 7 sera.

Roma, 1° maggio 1886.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna annunzia l'interruzione della linea fra Tavoy (Indie inglesi) e Bangkok (Siam).

I telegrammi per Siam, la Cocincina, Singapore, l'Annam ed il Tonkino s'istradano via Singapore o Penang, riscuotendo le tasse relative.

Roma, 1° maggio 1886.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 824946 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 685, al nome di De Liguori Enrichetta, nubile maggiorenne, Alberto, Giuseppe, *Eduardo*, Anna e Francesco di Luigi, minori, sotto la patria potestà di detto loro padre, tutti eredi indivisi del fu Gaetano Cobianchi, omiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Liguori Enrichetta, nubile, maggiorenne, Alberto, Giuseppe, *Edmondo*, Anna e Francesco, di Luigi, minori, sotto la patria potestà di detto loro padre, tutti eredi indivisi del fu Gaetano Cobianchi. veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 20 aprile 1886.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* pubblica il testo della Nota che il signor Manos, incaricato d'affari di Grecia a Vienna, ha consegnato, il 30 aprile, al ministro degli esteri d'Austria-Ungheria. La Nota suona come appresso:

« Io sottoscritto, presidente del Consiglio dei ministri, ho l'onore di accusare ricevimento della Nota consegnatami il 13 (26) aprile dalle Loro Eccellenze i ministri di Germania, Austria-Ungheria, Gran Bretagna ed Italia, e dall'incaricato d'affari di Russia. In risposta a questa Nota collettiva io chiedo di potermi riferire alla comunicazione scritta che è stata consegnata da me lo stesso giorno, e prima del ricevimento della nota in questione, ai rappresentanti delle quattro grandi potenze già menzionate, ed io credo mio dovere di aggiungere la seguente spiegazione:

« Io affermava nella mia Nota che, seguendo il consiglio della Francia, la Grecia aderirebbe ai desiderii delle grandi potenze di non turbare la pace; che, in conseguenza, l'armata greca non sarebbe mantenuta nella sua attuale forza effettiva, e che le riduzioni si intraprenderebbero gradatamente e colla prudenza richiesta da un'operazione così importante.

« In conseguenza di questa dichiarazione, io mi permetto di sperare che i governi di Germania, Austria-Ungheria, Granbretagna, Italia e Russia comprenderanno che la loro Nota collettiva non ha più scopo, ed io ho l'onore, ecc.

« I. DELYANNIS. »

Nella circolare, già segnalata per telegrafo, che la Sublime Porta ha diretto ai suoi rappresentanti presso le sei grandi potenze si legge il seguente passo:

« Le potenze non avendo giudicata soddisfacente la dichiarazione fatta, per mezzo di lettera privata, dal signor Delyannis al signor de Moüy, a proposito del disarmo, hanno rimesso al governo ellenico un *ultimatum*, nel quale reclamano delle assicurazioni più positive per il disarmo. La Porta ringrazia sinceramente le potenze di questo passo efficace che deve assicurare la pace sì vivamente desiderata da tutti, e chiudere ogni via alle pretese assolutamente inammissibili sollevate dalla Grecia presso le potenze. »

La circolare termina come appresso:

« Soltanto un disarmo pronto e senza condizione alcuna potrebbe soddisfarci e indurci a rinunziare al diritto legittimo ed incontestabile che avremmo di esigere un'indennità per i sacrifici enormi a noi imposti dagli armamenti e dall'atteggiamento bellicoso ed ingiustificabile della Grecia. »

Si legge nel *Temps* del 2 maggio:

« Si è parlato molto della risposta che il signor Delyannis aveva dato al signor de Moüy, in seguito alla dichiarazione francese e che è stata comunicata dal gabinetto ellenico ai rappresentanti delle potenze qualche ora prima della consegna dell'*ultimatum*. Questa risposta molto laconica era concepita così:

« M'affretto di portare a vostra conoscenza che il regio governo « ha deciso di aderire ai consigli del governo della repubblica francese. »

« Si vede che questa risposta non conteneva nessuna delle riserve nè restrizioni che si è voluto di punto in bianco attribuire al signor Delyannis e contro le quali, del resto, quest'ultimo ha protestato formalmente. »

Si telegrafa da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna che prevale nei circoli turchi l'opinione che anche nel caso della demobilitazione dell'armata greca, la questione greca non sarebbe risolta in modo definitivo.

Si teme cioè per questo caso lo scoppio di una rivoluzione in Grecia, e ove questa eventualità non si avverasse, si crede che gli elementi filellenici in Francia ed Inghilterra si adoprerebbero per conseguire una cessione di territorio alla Grecia.

Il *Narodni Listy* di Praga del 1° maggio pubblica una conversazione che ebbe il suo corrispondente viennese col colonnello Franassovich, ministro degli esteri in Serbia, in occasione che questi passava per Vienna reduce dal suo viaggio a Roma ove ha presentato le sue lettere di richiamo.

Il colonnello Franassovich ha dichiarato, anzitutto, al corrispondente che non aveva nessuna notizia di una prossima intervista fra lo czar, l'imperatore d'Austria e il re Milano.

La voce ne era corsa, ma il re di Serbia non ebbe alcuna comunicazione in proposito.

Parlando della Grecia, il ministro ha detto che la situazione del gabinetto Delyannis gli pareva molto critica. « La popolazione greca, soggiunse egli, è sovreccitata e, per evitare delle gravi turbolenze, il governo sarà obbligato di disarmare le riserve e di distribuire le truppe regolari su tutto il paese, in modo da poter reprimere ogni tentativo di disordine.

« Ammettendo pure che la calma si ristabilisca in Grecia, gli elementi di disordine e di guerra non scompariranno nella penisola dei Balcani e la pace sarà sempre molto precaria. Vi sono tante aspirazioni non realizzate, tante speranze deluse, tanti motivi di malcontento in quelle provincie che le più grosse complicazioni possono sorgere da un momento all'altro. »

Interrogato sulla possibilità di costituire le popolazioni balcaniche in confederazione, il signor Franassovich ha risposto che gli agenti della Grecia avevano propugnato questo progetto ed avevano invitato il governo di Sofia a mettersi alla testa del movimento, ma che, in causa degl'interessi così disparati dei greci, dei serbi, e dei bulgari, la formazione di una siffatta confederazione sarebbe assolutamente impossibile, fino a tanto che questi tre Stati non si fossero messi d'accordo sulla spartizione della Macedonia. La Bulgaria che, colle sue vittorie, ha acquistato una situazione preponderante è l'ultima a desiderare questa confederazione.

Da ultimo, interrogato sulle condizioni politiche interne della Serbia, il signor Franassovich disse che le elezioni che avranno luogo la prossima settimana indicheranno ciò che vuole il paese e permetteranno di veder chiaro in una situazione abbastanza oscura presentemente.

L'ex-presidente del Consiglio di Spagna, signor Canovas del Castillo ha dichiarato nel circolo dei conservatori a Madrid che il suo partito doveva continuare a difendere vigorosamente la monarchia e le istituzioni attuali ed aiutare il governo a combattere le aspirazioni della minoranza repubblicana.

Il signor Canovas non attribuisce nessuna importanza alla propaganda repubblicana e crede che i discorsi dei signori Pi y Margall e Salmeron, alla Camera, non serviranno che a dare maggior forza al sentimento monarchico.

Il signor Canovas ha dichiarato quindi che consigliando alla reggente di prendere dei ministri liberali, esso crede di aver fatto atto di abnegazione patriotica, allo scopo di schierare intorno al trono tutti gli elementi devoti alla monarchia.

Un telegramma che lo *Standard* riceve da Madrid dice che il signor Sagasta si propone di domandare alle Cortes i poteri necessari per prolungare tutti i trattati di commercio della Spagna fino al 1892, epoca alla quale scade il trattato colla Francia.

La Spagna che avrà allora le mani libere, stipulerebbe delle nuove convenzioni con tutte le nazioni.

Contrariamente alle notizie pubblicate dai giornali inglesi circa il richiamo del barone Schoeffer, ministro d'Austria-Ungheria a Washington, il *Fremdenblatt* di Vienna dichiara che questo diplomatico ha chiesto, fino dall'anno scorso un lungo congedo, allo scopo di ristabilirsi in salute, e che è dubbio ancora oggidì che le condizioni in cui esso si trova gli permettano di ritornare al suo posto.

Il giornale viennese aggiunge che se il barone Schoeffer deve, per questa ragione, essere richiamato, il suo successore sarà nominato senza indugio, atteso che le relazioni della monarchia austro-ungarica cogli Stati Uniti non hanno cessato di essere cordialissime.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 2. — Madjid pascià e Abro effendi sono designati a delegati della Porta per la revisione dello Statuto della Rumelia orientale.

YALTA, 2. — Lo czar ha ricevuto Angelescu, il quale gli ha consegnato una lettera del re di Rumenia.

LONDRA, 2. — Al banchetto di ieri, all'Accademia reale, lord Roseberry, ministro degli esteri, disse:

« Coloro che tengono a cuore l'avvenire della Grecia, coloro che nutrono profonde simpatie per quel paese, devono approvare la condotta seguita verso la Grecia non solo dal ministero attuale, ma anche dal ministero precedente, come pure dai governi di altri paesi. »

Egli, terminando, dichiarò sperare che la difficoltà sarà risolta; ma, se non lo fosse, non lo sarà per mancanza di simpatia da parte del governo inglese.

REGGIO DI CALABRIA, 3. — Alle undici ant. l'onorevole Nicotera, accompagnato dal Comitato elettorale, ha parlato in questo teatro affollato, accolto da vivi applausi.

Egli esamina la causa dello scioglimento della Camera e, servendosi della dichiarazione stessa della Relazione che precede il decreto di scioglimento, appunta il Ministero di poca correttezza costituzionale. I Parlamenti si sciolgono per dissensi sopra leggi. L'attuale scioglimento mira al mantenimento del governo personale. Il quesito messo agli elettori è: Depretis o non Depretis? Questo sarebbe evitato, se prima dello scioglimento della Camera si fosse affidato all'onorevole suo amico Cairoli l'incarico di comporre una nuova amministrazione. Egli si studierà di riportare la lotta elettorale sul vero terreno costituzionale, cioè della distinzione di partiti e del programma di idee.

Dichiara che per far questo si terrà scrupolosamente lontano dalle questioni personali. Egli rispetta le opinioni di tutti, quando sono onestamente disinteressate e professate.

Ammette ed apprezza la dichiarazione di quei deputati convinti della necessità di farla finita col sistema di governo il quale consiste nel confondere tutto e tutti, ed è la negazione del sistema costituzionale, conducendo al discredito delle istituzioni.

Dice essere necessario, nell'interesse principalmente dell'unità, di rialzare il livello morale e politico della deputazione meridionale.

Combatte l'accusa che la stampa officiosa muove a taluni, i quali propugnano gli interessi locali. Dimostra che la cura degli interessi locali, quando sono ragionevoli e giusti, mira a mantenere il necessario legame ed accordo fra popolo e governo.

Crede che l'unione dei deputati meridionali su un programma comune serva a dare a questa parte dell'Italia un'eguale influenza delle altre nella rappresentanza al Parlamento e nei consigli della Corona; necessita quindi per gli elettori di scegliere senza transazione i candidati: o seguaci dell'onorevole Depretis o dell'Opposizione.

Condanna il contegno dello scrutinio di lista, causa principale del confusionismo, e propugna il ritorno al collegio uninominale, mezzo unico per ristabilire i partiti. Vorrebbe che gli elettori dessero questo mandato ai nuovi loro rappresentanti.

Indica le leggi più necessarie e le riforme più urgenti. Parla della legge comunale e provinciale, delle Opere pie, della pubblica sicu-

rezza e della riforma giudiziaria che deve assicurare la vera indipendenza della magistratura e rialzarne il prestigio, non che della riforma del sistema tributario, mirando realmente a sgravare la classe meno abbiente, senza produrre continue perturbazioni.

Tocca la questione sociale e spiega il pericolo del sistema a cui s'informano i disegni di legge, presentati dal ministero alla Camera. Parla del grande aiuto che alla questione sociale deve apportare la riforma delle Opere pie e del riordinamento delle finanze comunali.

Accenna al metodo col quale si dovrebbero spingere i lavori delle nuove ferrovie senza alterare e perturbare l'equilibrio del bilancio. Condanna il sistema delle promesse nel periodo specialmente elettorale.

Conchiude facendo voti ardentissimi, affinchè la nuova legislatura risponda agli alti interessi della patria, che si collegano a qoelli della Dinastia. Grida: « Viva l'Italia! Viva il Re! »

Il discorso fu in molti punti applaudito.

BRINDISI, 3. — Dal giorno del 2 a quello del 3 vi furono a Brindisi un caso ed un morto dei giorni precedenti; ad Ostuni casi 6 e nessun morto; vi furono istituite cucine economiche. A Latiano vi furono casi tre e nessun morto.

PARIGI, 3. — Elezione politica. — Gaulier fu eletto deputato di Parigi con voti 145,274, contro Roche che ne ebbe 100,375.

NEW-YORK, 3 — Vi fu una dimostrazione di 15,000 operai di New York per ottenere che la giornata di lavoro sia ridotta ad otto ore. Discorsi in inglese ed in tedesco furono pronunziati in diversi *meetings*. Alcuni operai tedeschi portavano una bandiera rossa, e la loro musica suonava la *Marsigliese*.

Ebbe luogo un'altra dimostrazione socialista a Chicago Alcuni oratori consigliarono di incendiare i cantieri se i padroni respingessero le condizioni poste dagli scioperanti. Sventolavano molte bandiere rosse.

Si temono disordini. La polizia sorveglia gli agitatori.

LONDRA, 3. — Il rapporto di Vincent constata che il bilancio egiziano pel 1885 presentò un avanzo di mezzo milione di lire egiziane.

Tale risultato è soddisfacentissimo, tanto più che il governo egiziano ha dovuto pagare mezzo milione per colmare i disavanzi dei prestiti del Demanio e della Daira.

Quanto al commercio generale, le importazioni sorpassarono di due milioni la media degli anni precedenti, e le esportazioni diminuirono di 1,250,000 lire.

Vincent calcola che il bilancio del 1886 presenterà un avanzo di 8840 lire. La diminuzione è cagionata dalle riduzioni sull'imposta fondiaria.

Vincent constata le buone condizioni in cui si trovano i *fellàhs*; insiste per la conversione dei prestiti della Daira e del Demanio; protesta contro l'ingiustizia che si commette imponendo alla Tesoreria dell'Egitto un tributo per Zeila, Suakim e Massaua; e raccomanda lo sgombero di Suakim.

LONDRA, 3. — Un dispaccio da Atene al *Times* farebbe credere alla resistenza. Secondo un dispaccio da Berlino allo stesso giornale, la Grecia, invece, cederebbe alle rimostranze delle potenze.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli:

« Il principe di Bulgaria verrà, nella corrente settimana, a ringraziare il sultano ».

Il *Times* ha da Calcutta:

« La persistenza dei disordini in Birmania cagiona una certa inquietudine nell'India Si accusa Bernard, residente inglese a Mandalay, di agire debolmente ».

LONDRA, 3. — Gladstone diresse ai suoi elettori del Midlothian un manifesto nel quale dichiara che egli si rende perfettamente conto della gravità delle divergenze di opinioni sorte circa la questione irlandese. Ricorda che in parecchie altre circostanze dissensi simili terminarono a vantaggio del partito conservatore; però la presente scissura offre l'immagine di una vera Babele. I dissidenti propongono rimedii contradittori.

Gladstone domanda che l'Inghilterra si mostri generosa verso l'Irlanda, mentre essa è forte ed indipendente; mentre i suoi avversari sembrano attendere, per favorire l'Irlanda, un periodo di difficoltà nazionali.

ATENE, 3. — Si prevede che non si faranno al governo ellenico altre comunicazioni da parte delle potenze; scorso il termine degli otto giorni, si darebbe corso alle misure coercitive stabilite fra le potenze.

VIENNA, 3. — Si ha da Parigi:

« Una circolare di Freycinet ai rappresentanti francesi all'estero li incarica di comunicare ai governi che il conte di Mouy ha istruzioni di rammentare categoricamente al governo greco che la Francia, nel fare ad Atene il suo recente passo amichevole, non diede nessuna promessa, nè offrì la sua mediazione, ma consigliò soltanto il pronto disarmo conformemente ai voti delle potenze. »

Si ha dalla Canea:

« Il console di Francia, smentendo ufficialmente la voce che la Francia abbia promesso alla Grecia un'annessione di territorio in caso di disarmo, soggiunse che il conte di Mouy fa passi energici affinchè la Grecia prometta alle potenze di disarmare immediatamente. »

MILANO, 3. — La salma dell'on. Bertani è arrivata alla stazione alle ore 1 15 pom., e fu ricevuta dal sindaco, dalla Giunta comunale, dai deputati provinciali, dal prefetto, dal procuratore generale e dalle altre autorità, nonchè da vari senatori, ex-deputati e da una grande folla.

Posta la salma sopra un carro, coperto di corone, il corteo si avviò al Cimitero monumentale.

Tenevano i lembi della coltre il prefetto, il sindaco, i deputati Marcora ed Aporti, il senatore Robecchi, Valtolina, De Cristoforis e Secondi.

Facevano parte del corteo diversi deputati e notabilità e le rappresentanze di moltissime Società colle rispettive bandiere, nonchè la musica municipale. Un immenso popolo accorse sul passaggio del corteo.

Parlarono il sindaco, Marcora, Aporti per la Massoneria, Grande Oriente di Roma, De Cristoforis per la famiglia, Carissimi per i Mille di Marsala, uno studente a nome dei colleghi e Fantini per le Loggie massoniche indipendenti.

BERLINO, 3. — In seguito al recente ordine del Papa, i vescovi di Hieldesheim, Limburgo e Osnabruck hanno già sottoposto al governo i nomi dei candidati alle parrocchie vacanti.

LONDRA, 3. — La *Pall Mall Gazette* crede che il manifesto di Gladstone ai suoi elettori del Midlothian provi che il *bill* per la compera delle terre irlandesi sarà abbandonato.

I giornali conservatori della sera credono che il manifesto provi che Gladstone ha coscienza della debolezza della sua causa e della necessità di fare qualche cosa onde arrestare il flusso dell'Opposizione

NOTIZIE VARIE

Notizie delle campagne. — (30 aprile) Le pioggie di questa decade tornarono di grande giovamento alle campagne della bassa Italia; nel nord e nel centro, sebbene non abbiano arrecato danno, furono tuttavia superiori al bisogno. Seminati dovunque in buone condizioni. Nel nord la vite comincia a presentare i primi grappoli; in tutta Italia la messe è eccellente. Le piante fruttifere allegarono abbondantemente nel sud e nel centro. Nell'alta Italia è cominciata la germogliazione del gelso, ed in alcune località la semente dei bachi è in incubazione. Foraggi promettenti. Nell'estremo sud i nespoli del Giappone cominciano a maturare. Danni locali per grandine nelle provincie di Alessandria e Bologna. I venti di scirocco danneggiarono le mandorle in provincia di Palermo.

(Dal *Bollettino di notizie agrarie*).

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 3 maggio 1886.

In Europa pressione notabilmente elevata (775 mm) al centro, depressione dalla bassa Italia alla penisola balcanica. Hermanstadt 752.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito al nord, stazionario al sud; venti freschi a forti del primo quadrante al nord, abbastanza forti qua e là di libeccio sulla Sicilia.

Pioggie qua e là copiose al sud; leggere sull'alto versante adriatico; temperatura notabilmente diminuita.

Stamani cielo qua e là sereno al nord, coperto o piovoso al sud; venti freschi a forti del primo quadrante sull'Italia superiore, intorno al libeccio al sud della Sicilia; maestro forte a Cagliari.

Barometro a 762 mm. al nord; a 757 sulla Sardegna, a Portoferraio, Agnone ed Aquila, a 755 Malta, Favignana, Roma, Bari, a 754 in Calabria ed a Lecce.

Mare agitatissimo a Po di Primaro, agitato o mosso altrove.

Probabilità:

Venti generalmente forti settentrionali; cielo rasserenasi fuorchè al sud; temperatura relativamente bassa.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 maggio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	19,2	7,2
Domodossola	1/4 coperto	—	21,6	8,9
Milano	1/2 coperto	—	21,8	12,1
Verona	coperto	—	20,9	14,5
Venezia	1/2 coperto	calmo	20,2	12,5
Torino	1/4 coperto	—	19,0	11,3
Alessandria	sereno	—	21,3	11,6
Parma	3/4 coperto	—	20,7	11,8
Modena	1/2 coperto	—	21,3	12,5
Genova	1/4 coperto	calmo	23,0	16,4
Forlì	1/2 coperto	—	19,8	12,0
Pesaro	coperto	mosso	18,3	13,9
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	22,0	14,8
Firenze	3/4 coperto	—	24,1	15,8
Urbino	coperto	—	18,7	5,2
Ancona	coperto	legg. mosso	22,7	14,1
Livorno	1/4 coperto	calmo	21,2	15,0
Perugia	1/2 coperto	—	20,7	11,4
Camerino	nebbioso	—	16,9	9,2
Portoferraio	1/4 coperto	legg. mosso	19,2	15,5
Chieti	piovoso	—	18,3	9,0
Aquila	coperto	—	19,0	10,0
Roma	coperto	—	24,6	14,7
Agnone	coperto	—	20,6	9,0
Foggia	coperto	—	21,8	—
Bari	coperto	calmo	18,5	11,7
Napoli	coperto	calmo	23,3	14,1
Portotorres	piovoso	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	17,8	8,9
Lecce	piovoso	—	21,2	15,0
Cosenza	nebbioso	—	17,4	13,0
Cagliari	piovoso	mosso	21,0	14,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	19,0	15,0
Palermo	coperto	calmo	21,6	14,1
Catania	coperto	mosso	17,4	13,8
Caltanissetta	1/2 coperto	—	16,0	8,0
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	21,4	15,4
Siracusa	3/4 coperto	agitato	17,0	14,8

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 maggio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	19,7	4,0
Domodossola	sereno	—	21,9	7,7
Milano	1/4 coperto	—	24,1	10,8
Verona	sereno	—	21,8	11,0
Venezia	1/4 coperto	mosso	19,8	9,6
Torino	1/4 coperto	—	21,7	10,2
Alessandria	sereno	—	22,6	10,7
Parma	1/2 coperto	—	21,8	9,7
Modena	3/4 coperto	—	21,3	9,4
Genova	1/4 coperto	calmo	25,0	13,5
Forlì	piovoso	—	19,0	9,4
Pesaro	coperto	agitato	16,2	10,6
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	22,4	16,2
Firenze	3/4 coperto	—	21,2	10,8
Urbino	coperto	—	15,3	4,8
Ancona	coperto	mosso	22,8	12,2
Livorno	coperto	mosso	23,1	11,6
Perugia	coperto	—	15,9	8,0
Camerino	coperto	—	11,9	5,9
Portoferraio	coperto	mosso	20,6	13,8
Chieti	piovoso	—	13,8	4,6
Aquila	coperto	—	15,0	7,5
Roma	3/4 coperto	—	20,0	12,5
Agnone	piovoso	—	12,7	4,0
Foggia	piovoso	—	19,3	9,8
Bari	coperto	legg. mosso	17,8	12,4
Napoli	piovoso	calmo	20,5	11,5
Portotorres	nebbioso	calmo	—	—
Potenza	piovoso	—	14,8	6,0
Lecce	coperto	—	17,7	12,8
Cosenza	3/4 coperto	—	18,6	12,2
Cagliari	sereno	calmo	19,0	5,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	19,0	14,0
Palermo	piovoso	calmo	20,7	13,1
Catania	coperto	mosso	21,8	13,1
Caltanissetta	piovoso	—	17,0	6,9
Porto Empedocle	coperto	mosso	18,3	14,1
Siracusa	3/4 coperto	mosso	20,2	14,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

3 Maggio 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,7	756,1	756,4	759,0
Termometro	14,7	17,8	16,2	10,0
Umidità relativa	57	33	26	33
Umidità assoluta	7,06	4,94	3,54	3,02
Vento	N	NNE	N	N
Velocità in Km.	10,0	18,5	17,5	20,0
Cielo	cumuli cirri e veli	cumuli e cirro cumuli	pochi cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 18°,4; - R. = 14,72 — Min. C. = 6°,8 - R. = 7,01.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 3 maggio 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	98 05	»	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	97 40
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	96 85
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1885	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	484 »
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	476 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	691 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	95 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2222 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	1110 »	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	629 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	685 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	288 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1886	500	400	»	»	930 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	518 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1886	500	500	»	»	1665 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	—	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1886	500	250	»	»	578 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	461 1/2
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	347 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	505 50	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	314 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	313 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 55
	Parigi	chèques	»	»	»
2 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 10
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 maggio
Prezzi di compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 2ª grida 98 22 1/2 fine corrente.
Azioni Ferrovie Mediterranee 561 50 fine corrente.
Azioni Banca di Roma 890 fine corrente.
Azioni Banca Industriale e Commer. 653, 654 fine corrente.
Azioni Società Acqua Marcia (Az. stamp.) 1753, 1759 fine corrente.
Azioni Società Immobiliare 817, 817 1/2, 818, 818 1/2, 819, 820 fine corrente.
Azioni Soc. Anonª. Tramway Omnibus 532 1/2, 533 fine corrente.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 1° maggio 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 98 009.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 839.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 233.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 943.

V. TROCCHI: *Presidente.*

SOCIETÀ PER LAVORAZIONE DELLA GOMMA ELASTICA E DELLA GUTTAPERCA

PIRELLI e C. — Milano

Aumento del capitale sociale da lire 2,500,000 a lire 3,500,000, ed emissione di 3000 obbligazioni di lire 500 (cinquecento) cadauna all'interesse annuo di lire 25 (venticinque) nette per obbligazione, rimborsabili in 20 anni per estrazioni semestrali, in seguito alla legge n. 3789 (Serie III), in data 15 aprile 1886 di concessione alla suddetta Ditta di un appalto ventennale per l'immersione e la manutenzione di cordoni telegrafici sottomarini.

A partire dal giorno 5 maggio corrente fino al 25 stesso mese, dalle ore 11 ant. alle ore 2 pom., gli azionisti della Società *Pirelli e C.* possono sottoscrivere presso la Banca Generale, nelle sue sedi di Milano, Roma e Genova, le azioni e le obbligazioni da emettersi giusta la deliberazione del 21 marzo ultimo scorso, dell'assemblea generale dei soci, seguendo le presenti norme:

1. Gli azionisti per ogni 5 vecchie azioni, da depositarsi alla Banca Generale nelle sue sedi di Milano, Roma e Genova, hanno diritto a 2 azioni di lire 500 (cinquecento) di nuova emissione, alla pari, ed a 3 obbligazioni di lire 500 (cinquecento), al prezzo di lire 480 (quattrocentottanta).

A prova del possesso delle azioni saranno accettati anche i certificati di deposito coi numeri delle azioni, rilasciati da altri Istituti di credito aventi sede nella stessa città dove viene fatta la sottoscrizione.

2. Salvo riduzione, gli azionisti possono optare per un numero maggiore di azioni, pagando su ciascuna un premio di lire 100 (cento) da passare ad aumento del fondo di riserva, e di altre obbligazioni al prezzo di lire 480 (quattrocentottanta).

3. Durante l'istesso periodo di tempo fra il 5 ed il 25 maggio corrente, e salvo riduzione (ferma la prelazione agli azionisti), la Banca Generale riceverà anche le sottoscrizioni da parte di non azionisti, tanto per Azioni col premio di L. 100 (cento) cadauna, quanto per Obbligazioni a L. 480 (quattrocentottanta) cadauna.

4. All'atto della sottoscrizione dovrà essere versato l'importo di tre decimi sulle Azioni e di un decimo sulle Obbligazioni ed il premio per i casi previsti nei numeri 2 e 3.

I versamenti successivi saranno richiesti in proporzione non maggiore di 2 decimi per volta, e con intervallo non minore di un mese dall'uno all'altro, come da avviso che verrà pubblicato almeno 15 giorni prima sulla *Gazzetta Ufficiale* e trasmesso al domicilio notificato dal sottoscrittore.

L'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* farà prova della fatta domanda.

Le schede di sottoscrizione con unito piano pei versamenti, pel pagamento degli interessi e dividendi, e pel rimborso delle Obbligazioni, si trovano presso la Sede centrale della Società, via Ponte Seveso 19, la propria Succursale in Milano, via Monte Napoleone 11 e le Filiali in Torino, via Roma n. 4, in Roma, via del Corso 293, in Napoli, via Fontana Medina 47, nonchè presso la Banca Generale, Sedi di Milano, Roma e Genova.

Milano, 1° maggio 1886.

7385 L'Amministratore: Ing. G. B. PIRELLI.

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 6).

Si notifica che nel giorno 17 maggio 1886, alle ore 2 pomeridiane (Tempo medio di Roma), si procederà in Piacenza presso la suddetta Direzione, strada al Dazio Vecchio, numero 41, piano 2°, avanti al signor direttore, ad un pubblico incanto mediante partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

Num. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di raffronto	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	NUM. DEI LOTTI	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ciascun lotto	SOMMA a cauzione per ogni lotto
1	Sacchi di tela olona per il servizio delle Sussistenze militari	Num.	30000	2 40	72000	30	1000	2400	190

Annotazioni. — La consegna della provvista dovrà essere effettuata nel magazzino delle Sussistenze militari di Piacenza, entro il periodo di 150 giorni a cominciare da quello successivo al giorno in cui sarà notificata ai deliberatari l'approvazione dei contratti; e le introduzioni saranno regolate giusta il § 5 dei capitoli speciali.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni territoriali, e le Sezioni staccate di Commissariato militare.

Il campione è visibile presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni territoriali di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse con sigillo a ceralacca e scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti, presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Piacenza, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. La ricevuta non dovrà essere inclusa nei pieghi contenenti le offerte, ma presentata separatamente in un coll'offerta stessa.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale, al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni otto decorribili dalle ore 3 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le direzioni, sezioni staccate e uffici locali di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette direzioni, sezioni staccate e uffici locali a quest'uffizio prima dell'apertura dell'asta e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti allo appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmare, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Piacenza, addì 29 aprile 1886.

Per la Direzione
7327 Il Capitano Commissario: A. BORSARI.

N. 91.

Ministero dei Lavori Pubblici

Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane del 20 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero dinanzi l'ispettore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Salerno-San Severino, della lunghezza di metri 17,043 circa, esclusa la provvista dei ferri d'armamento e dei meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 6,572,600.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 8 novembre 1884, colle modificazioni in data 24 aprile 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Salerno.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 30 dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di avere versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 219,000 ed in lire 378,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare nel suddesignato ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 27 aprile 1886.

7311 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto dei lavori di correzione di un tratto della strada provinciale Cassia Sutrina presso Monterosi.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 12 aprile corrente, l'appalto di detti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 27 06 per ogni cento lire sul prezzo di lire 49,807 26, stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 36,329 42.

Dovendo ora, a termini di legge, farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 17 del prossimo mese di maggio.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira una dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 700 in moneta avente corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato dal prefetto o sottoprefetto di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 30 aprile 1886.

7350 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

N. 90.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 21 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Verona, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di terra, di muratura e metallici occorrenti per la costruzione di un ponte a travate metalliche sull'Adige, nell'interno della città di Legnago, lungo la strada nazionale n. 13 Mantova-Monselice, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 579,254.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 1° novembre 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Verona.

Pei lavori di terra e muratura l'appaltatore dovrà darvi principio tosto avuta la regolare consegna, per darli completamente ultimati entro il termine di giorni 350 consecutivi.

Pei lavori metallici dovrà l'impresa nel termine di giorni 180 continui, a datare dalla consegna, approvvigionare e predisporre il materiale occorrente nel proprio opificio ed effettuare il montaggio provvisorio. Dovrà poi dare completamente in opera le travature nel termine di altri 150 giorni continui, a datare da quello in cui le verranno consegnate le spalle e pile per gli appoggi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 30,000 ed in lire 60,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 aprile 1886.

7354 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 3 aprile corrente per l'appalto della rivendita di generi di privativa situata in Roma, piazza di Pietra, si rende noto che nell'incanto oggi seguito, l'appalto per un novennio della precitata rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 500 e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 14 maggio 1886.

Dall'Intendenza delle Finanze, Roma, li 29 aprile 1886.

7361 *Per l'Intendente:* CONTI.

N. 94.

Ministero dei Lavori Pubblici

Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antim. del 27 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi l'ispettore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Ravenna, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla esecuzione dei lavori di completamento del tronco Massalombarda-Lugo sulla ferrovia Lavezzola-Lugo, diramazione della linea Ferrara-Ravenna-Rimini, esclusa però la provvista del ferro d'armamento per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 218,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 5 giugno 1885, colle modificazioni ed aggiunte in data 27 aprile 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Ravenna

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi dodici dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal l'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 11,000, ed in lire 22,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare nel suddesignato ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 1° maggio 1886.

7352 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 95.

Ministero dei Lavori Pubblici

Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. del 27 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi l'Ispettore generale delle Strade Ferrate e presso la Regia Prefettura di Ravenna, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco compreso fra Conselice e Massalombarda sulla ferrovia Lavezzola-Lugo, diramazione della linea Ferrara-Ravenna-Rimini, della lunghezza di metri 9384 35, in provincia di Ravenna, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e del materiale fisso per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 989,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 14 marzo 1885, colle modificazioni in data 12 aprile 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Ravenna.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi diciotto, decorribili dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 50,000, ed in lire 100,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° maggio 1886.

7353 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PROVINCIA DI AQUILA

MUNICIPIO DI PESCOCOSTANZO

Avviso di seguita offerta di ventesimo.

Essendo stata in tempo utile presentata offerta di miglioramento in grado di ventesimo, per l'appalto della condottura dell'acqua potabile per animare la pubblica fontana, con diramazione di una rete nell'abitato, e costruzione di fontanine,

Si rende noto

Che nel giorno di giovedì 13 entrante mese di maggio, alle ore 10 ant., in questa sala municipale, innanzi al signor sindaco locale, o chi per esso, si procederà ad un ultimo e definitivo incanto, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto suddetto.

L'asta sarà aperta in base alla migliore offerta ottenuta in grado di ventesimo, e cioè sul ribasso dell'otto e mezzo per ogni cento lire sulla somma di lire 64,525 36, risultante dal relativo progetto d'arte, visibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, e le altre condizioni indicate nel primitivo avviso d'asta.

Pescocostanzo, 27 aprile 1886.

Visto — Il Sindaco: GIOVANNI COLECCHI.

7383 Il Segretario comunale: PIACENZO MANCINI.

(2ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il signor Bottari cavaliere Antonio del fu Alfio, domiciliato in Roma, ha chiesto la rettifica nel proprio cognome dell'intestazione del certificato numero 23298 d'inscrizione di trentacinque azioni di questa Banca, emesso dalla Sede di Genova in data del 30 giugno 1885, in capo a De Bottari cav. Antonio fu Alfio, domiciliato in Roma.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora nel frattempo non sieno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla Sede di Roma, presso cui trovansi attualmente inscritte le trentacinque azioni predette, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Roma, 22 aprile 1886. 7178

Esattoria Comunale di Villa Santo Stefano

Avviso per vendita coatta d' immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 2 giugno 1886, alle ore 10 antimeridiane, nella Regia Pretura di Ceccano, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere, procederà per pubblico incanto alla vendita dei fondi qui appresso descritti, che in catasto appartengono ai sottonotati debitori per tasse erariali, provinciali e comunali:

1. Tamburrini Brigida fu Giovanni in Marella — Terreno seminativo, vocabolo La Porta, cui confina De Carolis Lucia a due lati e strada, superficie tavole 00 15, sez. 1ª, n. 1396, censuaria scudi 1 24, prezzo di vendita lire 5 90. Libero.

Altro terreno seminativo, olivato, vocabolo Parasacco, cui confina Popolla Filippo, Leo Giuseppe e fosso, superficie tavole 5 10, sez. 2ª, n. 448, censuaria scudi 14 43, prezzo di vendita lire 68 74. Libero.

Altro terreno seminativo, vocabolo Fosso del Lupo, cui confina strada, Confraternita del Sagramento e De Carolis Lucia, superficie tav. 16 70, sezione 2ª, num. 719, censuaria scudi 39 58, prezzo di vendita lire 188 56. Libero.

Altro terreno bosco, vocabolo e confinanti come sopra, superficie tavole 1 95, sez. 2ª. n. 739, censuaria scudi 2 91, prezzo di vendita lire 13 86. Libero.

Altro terreno bosco, vocabolo e confinanti come sopra, superficie tavole 1 33, sez. 2ª, n. 740, censuaria scudi 1 98, prezzo di vendita lire 9 42. Libero.

Altro terreno bosco, vocabolo Fontana Amore, cui confina Cappellania Testa e Bonomo Domenico a due lati, superficie tav. 3 17, sez. 2ª, n. 775, censuaria scudi 5 80, prezzo di vendita lire 27 63. Libero.

Altro terreno seminativo, vitato, vocabolo e confinanti come sopra, superficie tav. 1 72, sez. 2ª, n. 776, censuaria scudi 1 36, prezzo di vendita lire 6 47. Libero.

Altro terreno bosco, vocabolo Monticello, cui confina Capitolo di Santa Maria Maggiore, Leo Domenico e Jorio Vincenzo, superficie tav. 17 20, sezione 2ª, numero 1081, censuaria scudi 2 06, prezzo di vendita lire 9 81. Libero.

2. Bravo Domenico fu Antonio — Terreno seminativo, vitato, vocabolo Pezza Viola, cui confina strada a due lati e Lucarini Luigi, superficie tavole 0 42, sez. 1ª, n. 1716, censuaria scudi 2 56, prezzo di vendita lire 12 19. Libero.

Altro terreno pascolo olivato, vocabolo Pedicata, cui confina fosso, stradello vicinale e Ruggieri Angelo, superficie tav. 6 55, sez. 2ª, n. 1100, censuaria scudi 37 92, prezzo di vendita lire 180 65. Libero.

Stalla a pianterreno di un vano in via Frattina, al civico n. 16 bis, sezione 1ª, n. 40[2, imponibile lire 3 75, prezzo di vendita lire 28 12, cui confina Leo Flaviano, Leo Cesare e strada. Libera.

Altra casa ad uso cantina, di tre piani, tre vani, in via dell'Avvocato, al civico n. 10, cui confina Leo Gio. Francesco, Bonomo Giuseppe e strada, sezione 1ª, num. 323, imponibile lire 13 50, prezzo di vendita lire 101 25. Libera.

Altra casa di un piano e due vani in via Bolognese, al civico num. 22, cui confina Toppetta Luigi, Palombo Biagio e strada, sez. 1ª, n. 339[1, imponibile lire 10 50, prezzo di vendita lire 78 75. Libera.

Altra casa come sopra, confina Toppetta Luigi, Tranelli Filomena e strada, sez. 1ª, n. 347[1, imponibile lire 11 50, prezzo di vendita lire 86 25. Libera.

3. Gizzi Luigi del fu Francesco — Terreno seminativo vitato, vocabolo Le Piaje, cui confina strada a due lati e Rossi Giovanni, superficie tav. 5 05, sez. 1ª, n. 1017, censuaria scudi 23 94, prezzo di vendita lire 114 04. Libero. Con voltura del 3 dicembre 1885, n. 23, atto privato del 20 novembre 1885, registrato a Ceccano li 23 novembre 1885, passò ad Antonini Vittoria.

4. Tamburrini Giacinta fu Giuseppe — Terreno bosco, vocabolo Macchione, cui confina Capitolo di S. Maria Maggiore a due lati e confine di Amaseno, superficie tav. 10, sez. 2ª, n. 1571, censuaria scudi 2 40, prezzo di vendita lire 11 43. Libero.

Altro terreno seminativo vitato, vocabolo Pezza Viola, cui confina Tranelli Domenico, Bonomo Luigi e Bonomo Angelo, superficie tav. 14 56, sez. 1ª, n. 481, censuaria scudi 70 18, prezzo di vendita lire 167 16. Ritenuto da Jorio Antonia, Biagio, Francesco ed altri fu Marcantonio. Si vende utile e diretto dominio.

Altro terreno seminativo vitato, vocabolo Pezza Viola, cui confina strada a due lati e Jorio Giacomo, superficie tav. 7 47, sez. 1ª, n. 2711, censuaria scudi 36 01, prezzo di vendita lire 85 77. Ritenuto da Jorio Antonia e fratelli suddetti. Si vende utile e diretto dominio.

Altro terreno seminativo vitato in vocabolo e confinanti suddetti, superficie tav. 14 50, sez. 1ª, n. 476, censuaria scudi 69 89, prezzo di vendita lire 166 48. Ritenuto da Ruggieri Paolo fu Giacomo. Si vende utile e diretto dominio.

Altro terreno seminativo, vocabolo Pezza Viola, cui confina strada a due lati e Bravo Giovanni, superficie tav. 1 97, sez. 1ª, n. 478, censuaria scudi 5 24, prezzo di vendita lire 12 48. Ritenuto da Ruggieri suddetto. Si vende utile e diretto dominio.

Altro terreno seminativo vitato, vocabolo Pezza Viola, cui confina Bonomo Angelo, Ruggieri Paolo e Jorio Biagio, superficie tav. 12, sezione 1ª, n. 480, censuaria scudi 57 84, prezzo di vendita lire 137 78. Ritenuto da Ruggieri suddetto. Si vende utile e diretto dominio.

5. Jorio Biagio del fu Francesco — Terreno seminativo vitato, vocabolo Le Strette, cui confina Jorio Vincenzo, Capitolo S. Maria Maggiore in Santo Stefano e Palomba Giuseppe, superficie tav. 2 36, sez. 2ª, n. 500, censuaria scudi 19 52, prezzo di vendita lire 92 99. Libero.

Altro terreno pascolo, vocabolo Valle Ruffina, cui confina Jorio Vincenzo, Lucarini Luigi e Jorio Gaspare, superficie tav. 9 15, sez. 2ª, n. 1139, censuaria scudi 0 09, prezzo di vendita lire 0 42. Libero.

Altro terreno seminativo, vocabolo Le Strette, cui confina Colini Giovanni, Bonomo Pio e stradello vicinale, superficie tav. 1 04, sez. 2ª, n. 1463, censuaria sc. 4 49, prezzo di vendita lire 21 39. Libero.

6. Jorio Rosa fu Michele in Jorio, e Jorio Francesca, sorelle, vedova Persichilli — Terreno seminativo, vitato, vocabolo Selvotta, cui confina Bravo Giacinta, Toppetta Angelo e Lucarini Giacinta, superficie tav. 3 38, sez. 1ª, n. 1087, censuaria scudi 17 20, prezzo di vendita lire 81 94. Libero.

Altro terreno seminativo, vitato, vocabolo Selvotta, cui confina strada a due lati, Jorio Rosa e Marella Domenico, superficie tavole 2 44, sezione 1ª, n. 1185, censuaria scudi 9 13, prezzo di vendita lire 21 75. Enf. al principe Colonna. Si vende utile e diretto dominio.

Altro terreno seminativo, vitato, vocabolo Favoriti, cui confina strada, stradello vicinale e De Carolis Lucia, superficie tav. 1 90, sez. 1ª, n. 1516, censuaria scudi 9 01, prezzo di vendita lire 42 92. Libero.

Altro terreno seminativo, vocabolo Favoriti, cui confina Fioravanti Alessandro, Capitolo di Santa Maria Maggiore e Bonomo Francesco, superficie tav. 2 75, sez. 2ª, n. 125, censuaria scudi 23 70, prezzo di vendita lire 112 90. Libero.

Altro terreno pascolo olivato, vocabolo Li Casali, cui confina Anticoli Rocco, Lauri Rocco e stradello, superficie tav. 4 70, sez. 2ª, n. 1287, censuaria sc. 21 29, prezzo di vendita lire 101 42. Libero.

7. Fabi Arcangela e Rosa, sorelle, fu Antonio — Terreno seminativo, vitato, vocabolo Le Strette, cui confina Olivieri Ettore, Fabi Cecilia e Masi Gio. Battista, superficie tav. 1 08, sez. 2ª, n. 507, censuaria sc. 5 70, prezzo di vendita lire 27 15. Libero.

Altro terreno seminativo, vitato, vocabolo Collestrambo, cui confina Olivieri Ettore, Fabi Cecilia e Masi Gio. Battista, superficie tav. 00 96, sez. 2ª, n. 518, censuaria scudi 5 07, prezzo di vendita lire 24 15. Libero.

Altro terreno, pascolo olivato, vocabolo Serrone Castardi, cui confina Lucarini Giovanni, Bravo Giuseppe e stradello vicinale, superficie tav. 1 92, sez. 1ª, n. 674, censuaria sc. 13 43, prezzo di vendita lire 31 99. Enf. al principe Colonna. Si vende utile e diretto dominio.

8. Tamburrini Saturna fu Gio. Battista — Terreno pascolo, vocabolo Volubri, cui confina confine di Ceccano, Leo Costantino, Ottaviani Agostino, superficie tav. 21 60, sez. 1ª, n. 583, censuaria scudi 00 22, prezzo di vendita lire 1 04. Libero.

Altro terreno pascolo, vocabolo Serrone della Chiesa, cui confina strada, Ruggieri Paolo e Bonomo Francesco, superficie tav. 3 90, sez. 1ª, num. 611, censuaria sc. 2 73, prezzo di vendita lire 13. Libero.

Altro terreno pascolo, vocabolo Colle Campo, cui confina Leo Giuseppe, Anticoli Stefano e confine di Prossedi, superficie tav. 5 70, sez. 2ª, n. 203, censuaria scudi 00 40, prezzo di vendita lire 1 90. Libero.

Altro terreno seminativo, vocabolo Santa Maria della Stella, cui confina strada, fosso e Lucarini Luigi, superficie tav. 4 40, sez. 2ª, n. 233, censuaria scudi 10 43, prezzo di vendita lire 49 68. Libero.

9. Paggiossi Dionisio fu Edoardo. — Casa al primo piano di due vani al civico n. 16, in via Bolognese, cui confina strada, capitolo di S. Maria e Bonomo Pio, sez. 1ª, n. 314[1, imponibile lire 12, prezzo di vendita lire 90. Libera.

Altra casa di due piani e cinque vani al civico n. 16 IV, e 16 V, in via Bolognese cui confina, strada, capitolo di S. Maria e Leo Stefano, sez. 1ª, n. 315, imponibile lire 30, prezzo di vendita lire 225. Libera.

10. Anelli Nicola fu Carlo ved. Iorio. — Terreno pascolo, vocabolo Serrone Castardi, cui confina Piccirilli Ferdinando, Iorio, Antonio e Bruni Tommaso, superficie tav. 5 17, sez. 1ª, n. 679, censuaria scudi 1 81, prezzo di vendita lire 4 31, enfit. al principe Colonna — Si vende utile e diretto dominio.

Altro terreno seminativo vitato, vocabolo Le Piaje, cui confina Iorio Rosa, Palombo Domenico e strada, superficie tav. 2 47, sez. 1ª, n. 1027, censuaria scudi 9 90, prezzo di vendita lire 47 16. Libero.

Altro terreno, orto, vocabolo Portella, cui confina strada, fosso, e Lucarini Angelo, superficie tav. 00 21, sez. 1ª, n. 1362, censuaria scudi 2 62, prezzo di vendita lire 12 48. Libero.

Altro terreno bosco, vocabolo Collestrambo, cui confina strada, fosso, Lucidi Rosa, De Carolis Lucia e Jorio Nicola, superficie tav. 1 38, sez. 2ª, n. 555, censuaria scudi 1 89, prezzo di vendita lire 9. Libero.

Altro terreno pascolo, in vocabolo e confinanti suddetti, superficie ta-

vole 1 35, sez. 2ª, n. 606, censuaria scudi 2 36, prezzo di vendita lire 11 24. Libero.

Altro terreno seminativo vitato, vocabolo e confinanti suddetti, superficie tav. 1 37, sez. 2ª, n. 607, censuaria scudi 7 44, prezzo di vendita lire 35 44. Libero.

Altro terreno seminativo, vocabolo Uomini Morti, cui confina, Iorio Bonaventura a due lati e confine, superficie tav, 1 95, sez. 2ª, n. 1181, censuaria scudi 1 13, prezzo di vendita lire 5 37. Libero.

Altro terreno bosco, vocabolo Fontanelle, cui confina Palombo Sebastiano, Anelli Giuseppe, e chiesa rurale di S Rocco, superficie tav. 2 65, sez. 1ª, n. 951, censuaria scudi 11 32, prezzo di vendita lire 53 92. Libero.

Altro terreno pascolo olivato, vocabolo La Lavina, cui confina strada, Iorio, Pasquale, e Masi Gio. Batta, superficie tav. 4 04, sez. 1ª, n. 2731, censuaria scudi 17 37, prezzo di vendita lire 41 38 Diretto dominio. — Si vende utile e diretto dominio.

Altro terreno pascolo olivato, vocabolo Serrone Castardi, cui confina Jorio Antonio, Piccirilli Ferdinando e Bonomo Giacomo, superficie tav. 12 20, sezione 1ª, n. 685, censuaria scudi 85 89, prezzo di vendita lire 204 95, Enfiteutico a Colonna principe. Si vende utile e diretto dominio.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento, il primo di questi avrà luogo il giorno 9 giugno 1886, ed il secondo il giorno 16 giugno 1886 nel luogo e nelle ore suindicate.

Villa S. Stefano, li 20 aprile 1886.

Per l'Esattore
Il Collettore: ENRICO PANFILI.

7379

(3ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

ANONIMA, residente in Padova

Capitale lire 20,000,000, interamente versato

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria.

Il Consiglio d'amministrazione convoca l'assemblea generale ordinaria degli azionisti per deliberare sul seguente ordine del giorno, epperò s'invitano i signori azionisti all'adunanza che si terrà il giorno 24 maggio p. v., alle ore dodici meridiane, nella sede della Società in Padova, via Eremitani, n. 3306.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1885;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio e del dividendo pell'anno 1885;
4. Nomina di otto consiglieri d'amministrazione in sostituzione di sette uscenti per sorteggio ed uno per morte.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Si richiamano le norme dello statuto della Società negli articoli qui appiedi trascritti perchè i signori azionisti possano munirsi dei poteri necessari per essere ammessi all'assemblea.

Si avverte che il deposito delle azioni può essere fatto in termine utile nelle seguenti città:

Genova, presso la sede Cassa di Sconto; Società generale di Credito Mobiliare Italiano; Banca Generale.

Roma, presso la Società di Credito Mobiliare Italiano; Banca Generale.

Firenze, presso la Società di Credito Mobiliare Italiano.

Torino, presso la Società generale di Credito Mobiliare Italiano e presso il Banco Ezechia Sacerdote e Cª.

Milano, presso la Banca di Credito Italiano e presso la Banca Generale.

Venezia, presso la ditta Jacob Levi e Figli e presso la Banca Veneta di Depositi e Conti correnti.

Napoli, presso la Banca di Credito Meridionale.

Padova, presso la Banca Nazionale, succursale di Padova e presso la Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche.

Art. 11. L'assemblea generale degli azionisti si compone di tutti coloro che possedono almeno un'azione. Il possesso è stabilito mediante deposito presso la Cassa della Società, ovvero presso quelli Istituti di credito e Ditte bancarie che saranno designati nell'atto di convocazione. Il deposito dovrà effettuarsi almeno dieci giorni prima delle adunanze ordinarie e cinque giorni prima delle adunanze straordinarie, eccetto il deposito presso la sede di Padova che potrà effettuarsi otto giorni e rispettivamente tre giorni prima della adunanza.

Art. 12. Ogni azionista, comunque possessore di un'azione e fino a cinque azioni, ha diritto ad un voto. L'azionista che possiede più di cinque azioni fino a cento azioni ha un voto per ogni cinque azioni; e per quello che possiede oltre il numero di cento, ha un voto per ogni dieci azioni.

Art. 13. L'azionista che fece regolare deposito della sua azione od azioni, secondo l'art. 11, può farsi rappresentare all'assemblea, ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto nel biglietto d'ammissione, purchè il mandato stesso sia conferito a chi avesse d'altra parte il diritto d'intervenire all'adunanza.

Il rappresentante non potrà per chi rappresenta avere un numero di voti maggiore di quello a cui ha diritto in proprio. 7291

BANCA CITTADINA

Essendo nulla la convocazione dei soci fissata pei giorni 2 e 9 maggio per mancanza di termini stabiliti dalla legge, sono pregati i soci stessi intervenire alla riunione che avrà luogo nella sede della Banca, via S. Giacomo n. 6, secondo piano, il 21 maggio 1886, in prima convocazione, ed occorrendo, il 30 detto in seconda convocazione, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Resoconto finanziario;
Elezione delle nuove cariche.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
Cav. DE BERARDINIS BENIAMINO.

7346

GENIO MILITARE — Direzione di Cuneo

Avviso d'Asta

Si notifica al pubblico che nel giorno 12 maggio p. v., alle ore 11 antimeridiane, avanti il direttore territoriale del Genio militare in Cuneo e nel locale d'ufficio, sito in via Istituto Tecnico, n. 5, piano terreno, si procederà a mezzo di pubblico ed unico incanto definitivo a partiti segreti in base agli articoli 87 e 90 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, allo

Appalto dei lavori per il completamento delle arginature del Rio Neraise lungo il tronco in corrispondenza delle fortificazioni di Vinadio, ascendenti alla somma di lire 40,000, e da eseguirsi entro il termine di giorni cento.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 24 febbraio 1886, n. 2, il quale sarà visibile presso la Direzione suddetta nelle ore d'ufficio.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato in detto unico incanto al migliore offerente, quand'anche fosse un solo, semprechè l'offerta superi o raggiunga almeno il limite stabilito in apposita scheda suggellata.

L'offerta dovrà essere chiaramente espressa oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui è tenuta l'asta, (e da presentarsi alla Direzione del Genio non meno di quattro giorni prima dell'incanto) il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno un deposito di lire 4,000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'art. 79 del regolamento di contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati, e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza di Cuneo.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra, e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, o quelli che contengono riserve o condizioni.

I depositi che si vogliono fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta dovranno essere presentati non più tardi delle ore 10 antimeridiane del giorno 12 maggio succitato.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Cuneo, li 29 aprile 1886.

Per la Direzione
Il Segretario: E. G. QUAGLINO.

7292

AVVISO.

Ad istanza dell'ill.mo signor procuratore generale presso la R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale civile e correz. di Roma, ho notificato al signor Patrissi Antonio, già soldato nel disciolto esercito delle Due Sicilie, l'atto conclusionale del procuratore generale istante del 14 cadente aprile, col quale si chiede che piaccia alla Corte in sezioni unite rigettare il ricorso da esso Petrissi fatto contro la deliberazione della 2ª sezione della Corte sullodata delli 11 ottobre 1873, num. 5671, e condannarlo nelle spese del giudizio.

Tale notificazione ho eseguito a senso dell'art. 141 della Procedura civile, essendo esso notificato d'ignoto domicilio.

Roma, 30 aprile 1886.

7316 GARBARINO MICHELE usciere.

AVVISO.

Si rende noto che il creditore signor Luigi Rangoni, domiciliato elettivamente nello studio del procuratore avv. Romano Franceschini in Roma, via del Governo Vecchio, n. 20, volendo procedere alla espropriazione forzata sopra i seguenti stabili dei suoi debitori signori Ruffini Stefano fu Giacomo, Corvella Antonio di Pietro e Andreini Francesco, domiciliati in Roma, via Mazzini, n. 10, ha fatto istanza al signor presidente di questo Tribunale, in data di ieri, per la nomina di un perito a termine dell'articolo 664 proc. civ., onde devenga alla stima de' seguenti stabili da vendersi ai pubblici incanti giudiziali.

1. Area con fabbrica in corso di costruzione nell'interno di Roma, quartiere Spithower, e cioè il lotto n. 5 dell'isolato 14 nel villino agli Orti Sallustiani fra la via Venti Settembre, l'orto della Chiesa della Vittoria e la via di San Basilio e di Porta Salara.

2. Area con fabbrica in corso di costruzione nell'interno di Roma, quartiere Spithöwer, e cioè il lotto n. 6 dell'isolato 14 del villino degli Orti Sallustiani, fra via San Basilio e lotti nn. 4, 5, 7 del medesimo isolato 14.

Roma 1° maggio 1886.

ROMANO avv. FRANCESCHINI procuratore.

7380

ECCELL.MO TRIBUNALE CIVILE di Viterbo.

Ill.mo signor Presidente.

Nell'interesse di Fuccelli Francesca Teresa, assistita da suo marito in secondo nozze signor Primiano Tondi, ammessa al beneficio dei poveri con decreto di questa Commissione 25 settembre 1884,

Il sottoscritto, a sensi e per gli effetti dell'art. 664 del Codice di procedura civile, fa istanza a V. S. Ill.ma per la deputa d'un perito alla stima degli stabili descritti in calce, da espropriarsi a danno degli eredi del fu Pandolfi Vincenzo a seguito del precetto immobiliare 3 maggio 1886, usciere Ascenzi Pietro, debitamente trascritto in questa Conservazione delle ipoteche il 15 aprile 1886, al volume 114, art. 1213.

Stabili espropriandi.

1. Fondo rustico o vigna, posta nel territorio di Caprarola, vocabolo Sano o Camigliano, segnata in mappa sezione 4ª, n. 828, confinante da un lato Gio. Battista Colavalle, dall'altro Don Salvatore Nizi, la strada, salvi ecc.

2. Cantina d'un sol piano e d'un sol vano, sita in Carbognano, mappa sezione 1ª, n. 2583, via La Piana, confinante Matozza Paolo di Domenico, Mastrantoni Filippo fu Gregorio e la strada, salvi ecc.

Viterbo, di studio, 12 aprile 1886.

7324 AVV. ETTORE CIOLFI, proc. off.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta per secondo esperimento.

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta indetto per le ore 11 ant. di oggi, si fa noto che alle ore 11 ant. del 20 maggio p. v., presso questa Prefettura, ed alla presenza del signor prefetto o di chi verrà da lui delegato, si procederà ad un secondo esperimento per lo

Appalto dei lavori di costruzione del 3° tronco della strada consortile obbligatoria da Bagnorea per Lubriano al confine Umbro, della spesa prevista in lire 33,703 92.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione di candela vergine, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e l'impresa sarà regolata dalle condizioni contenute nel capitolato speciale approvato con decreto prefettizio del 3 corrente mese, e che insieme ai suoi allegati continuerà ad essere visibile presso la prodetta Prefettura (Sezione Contratti) nelle ore d'ufficio.

L'aggiudicazione si dichiarerà quand'anche non si presentasse che un solo offerente.

Gli aspiranti, per essere ammessi alla gara, dovranno giustificare la propria moralità ed idoneità, ed inoltre depositare a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire 400.

L'aggiudicatario definitivo dovrà poi, prima della stipulazione del contratto, prestare una cauzione di lire 4000.

Avvenendo l'aggiudicazione provvisoria dei lavori suindicati, il termine utile per presentare offerte di ribasso in grado almeno di ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del 5 giugno venturo.

Roma, 29 aprile 1886.

Il Segretario delegato ai Contratti
ROSSI A. LUIGI.

7362

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso d'Asta.

Essendo stato fatto in tempo utile il ribasso di L. 5 per cento sul prezzo cui venne deliberato all'asta del 22 corrente lo

Appalto per la costruzione e posa in opera delle pensiline e tettoie occorrenti per le stazioni e fermate della tratta Verrès-Aosta della ferrovia Ivrea-Aosta escluse le fermate di Montjovet e St-Marcel,

si rende noto che nel giorno 8 maggio p. v., alle ore 10 antim., si procederà in questa prefettura a nuovo incanto per lo appalto stesso, in base al prezzo ridotto di L. 32,064 96, con avvertenza che l'aggiudicazione sarà definitivo ed avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare a questa Prefettura le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 gennaio 1886, colla modificazione in data 20 marzo 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto in quest'ufficio (sezione 1ª).

Il termine utile per compire la montatura provvisoria delle tettoie e pensiline sarà di mesi due e mezzo, a partire dalla consegna dei lavori.

Il termine utile per la completa montatura in opera e perfetta esecuzione di tutti i lavori appaltati sarà di un mese e mezzo, a partire dalla consegna delle murature.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2200 e quella definitiva in lire 4400, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Torino, 28 aprile 1886.

7330 *Il Segretario di Prefettura:* E. LEGNANI.

AVVISO.

Ad istanza dell'illustrissimo signor procuratore generale della Regia Corte dei conti sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale civile di questa città, ho notificato alla signora Peluffo Pasqualina, orfana di Francesco già scrivano nell'azienda della Marina Sarda, l'atto conclusionale del prefato procuratore istante, con cui si chiede che piaccia alla Corte dei conti in sezioni unite, rigettare il reclamo della ricorrente Peluffo Pasqualina contro la deliberazione della 2ª sezione della sullodata Corte del 19 agosto 1874, nel nome come in atti condannarla nelle spese.

Tale notificazione ho eseguito a senso dell'art. 141 della Proc. civile, essendo essa notificata d'ignoto domicilio.

Roma, 30 aprile 1886.

7312 GARBARINO MICHELE usciere.

AVVISO.

Ad istanza dell'Ill.mo sig. procuratore generale presso la Regia Corte dei Conti sedente in Roma.

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale civile di questa città ho notificato al signor Mancuse dott. Antonio, già medico di reggimento nel corpo sanitario, l'atto conclusionale del prefato signor procuratore generale del 23 marzo 1886, col quale chiede che piaccia alla Corte dei conti, in sezioni riunite, rigettare il reclamo del Mancuse suddetto contro la deliberazione della 2ª sezione della Corte del 13 settembre 1883, n. 5192, relativa alla liquidazione di un assegno di lire 949 95, colla condanna di esso reclamante nelle spese.

Tale notificazione ho eseguito nei modi prescritti dall'articolo 141 della Procedura civile, essendo esso signor Antonio Mancuse d'ignoto domicilio.

Roma, 30 aprile 1886.

7315 GARBARINO MICHELE usciere.

R. TRIBUNALE CIV. DI VELLETRI.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che, a seguito dell'incanto tenutosi avanti questo Tribunale nell'udienza del ventotto aprile 1886 del fondo urbano posto sotto esecuzione ad istanza di Polverini Maddalena di Antonio, Polverini Achille, Passeretti Clementina e Teresa, Perfetti Antonio, cessionario di Perfetti Annunziata, e Bottini Vincenzo, domiciliato in Velletri presso lo studio legale del signor avv. Luigi Palliccia, ai quali con sentenza di questo Tribunale del giorno 30 settembre 1885 venne surrogato il signor Mammucari Natale fu Arcangelo, domiciliato a Velletri, ed elettivamente presso lo studio legale del signor avv. Pasquale Manzi, ed a carico di Gregni Carlotta fu Vincenzo, vedova di Filippo Beneventi, domiciliata in Roma; quale fondo fu aggiudicato al signor avv. Manzi Pasquale, nell'interesse di persona da nominarsi, per l'offerto prezzo di lire sedicimila duecento (L. 16,200).

Descrizione dell'immobile.

Casa posta in Velletri, sulla strada Vittorio Emanuele, e vicolo della Stamperia, ai civici numeri 62, 238, 240 e 241, composta di piani 6 e vani 41, distinta nelle mappe censuarie alla sez. 12ª, num. 1419 sub. 2, confinante colla strada Vittorio Emanuele, Caprara barone Vincenzo, vicolo della Stamperia, salvi ecc.

Fa noto eziandio che il termine utile per fare l'aumento del sesto sul prezzo di aggiudicazione del fondo sopra descritto va a scadere col giorno tredici maggio 1886.

Velletri, li 29 aprile 1886.

7323 Il vicecanc. VOLPI.

(1ª pubblicazione)

SOCIETÀ ANONIMA DELLE FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Capitale nominale e versato, lire 3,000,000.

L'assemblea ordinaria degli azionisti della Società suddetta, fissata per il giorno 19 scorso aprile, non essendo riuscita valida per mancanza del numero legale (come da verbale redatto dal notaio Venuti), essa è rimandata, ai termini dell'articolo 29 dello statuto sociale, al giorno 20 maggio corrente, alle ore 3 pomeridiane, nella sede della Società, via del Plebiscito, n. 112, primo piano, Palazzo Doria.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci, approvazione del bilancio 1885 e relative deliberazioni;
2. Nomina di sette consiglieri d'amministrazione, tre sindaci e due supplenti;
3. Determinazione di una somma per le medaglie di presenza agli amministratori e per un compenso ai sindaci;
4. Emissione di obbligazioni a forma dell'art. 172 del vigente Codice di commercio, 32 e 33 dello statuto sociale.

Avvertenze:

Per avere accesso all'assemblea gli azionisti dovranno fare un deposito di almeno dieci azioni presso la sede della Società, presso quella della Banca Generale in Roma e presso la Società Veneta di Costruzioni in Padova, dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto d'ammissione all'assemblea generale sul quale sarà indicato il numero delle azioni depositate.

Ogni dieci azioni danno diritto ad un voto.

Gli azionisti possono farsi rappresentare da altro azionista, esclusi gli amministratori, mediante mandato espresso sul biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di trenta voti qualunque sia il numero di azioni proprie o rappresentate.

Roma, li 3 maggio 1886.

7378 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

Avviso.

Si fa di pubblica ragione, che per errore incorso debbono ora considerarsi nulle le cifre apposte nella colonna « Somma richiesta per cauzione di ciascun lotto » di cui nell'avviso d'asta 27 aprile volgente mese n. 17, e ritenersi invece valide quelle indicate nello specchio qui appresso tracciato:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	SOMMA richiesta per cauzione di ciascun lotto
1	Panno bigio da vestiario per truppa, alto m. 1 30	850
2	Panno bigio da vestiario per sottufficiali, alto m. 1 30. . .	1200
3	Panno turchino da vestiario per truppa, alto m. 1 30 . . .	1000
4	Panno turchino da vestiario per sottufficiali, alto m. 1 30 .	1200
5	Flanella color bronzo chiaro per camicie, alta m. 1 34 . .	1400
6	Tela in cotone bianca spinata da cravatte, alta m. 0 90 . .	240
7	Tela in cotone (domestick) per coperture, alta m. 0 72 . .	360
8	Tela in cotone greggia per camicie, alta m. 0 74	350
9	Coreggie da pantaloni	150
10	Farsetti di lana a maglia	360
11	Fazzoletti	250
12	Ginocchielli	192
13	Guanti di pelle scamosciata bianca	120
14	Guanti di pelle scamosciata nera	70
15	Parti di bastone per teli da tenda	250
16	Scarpe	650
17	Stivalini per artiglieria e carabinieri	1079

Napoli, 29 aprile 1886.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

7308

Provincia di Roma — Mandamento di Campagnano

COMUNE DI FORMELLO

Avviso d'asta per l'affitto delle erbe della Tenuta Comunale.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 aprile 1886, dal sottoscritto o da chi per esso, nella residenza municipale, si esporrà all'asta pubblica l'affitto delle erbe della Tenuta Comunale, ch'è della quantità superficiale di circa 518 ettari.

L'affitto avrà la durata di un novennio a principiare coll'ottobre 1886 o terminare col 30 settembre 1895.

L'asta sarà aperta sulla somma annua di lire 12,750, e sarà tenuta col metodo di estinzione della candela vergine, con tutte le norme dettate dal regolamento 4 maggio 1885, n. 3074, sulla Contabilità generale dello Stato.

Ogni offerente, per essere ammesso all'asta, dovrà guarentire la sua offerta col deposito di lire 2000, il quale deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario.

Le offerte non potranno essere minori di lire 100, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto d'affitto, stabilite dall'Amministrazione con deliberazione 19 aprile e 13 dicembre 1885, è visibile in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato.

In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo.

Quegli che rimarrà definitivo aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di vendita in sei rate eguali bimestrali anticipate, e guarentire il contratto d'affitto col deposito in danaro od in tanta rendita italiana al listino di Borsa della somma di lire 10,000 o mediante una ipoteca per la somma doppia al deposito su fondi stabili, oppure con sicurtà riconosciuta idonea.

Tutte le spese degli atti concernenti l'appalto, delle loro copie, compresi gli avvisi d'asta, marche da bollo, contratto, tassa da bollo e registro, non che i diritti di segreteria, saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà all'uopo depositare nell'atto della licitazione la somma di lire 500, e che sarà poscia liquidata ad atti compiuti.

Formello, 14 marzo 1886.

Il Sindaco: TOMMASO avv. VECCHIARELLI.

7321 Il Segretario comunale: STEFANO GANDINI.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreti in data 20 aprile 1886, numeri 14508, 14509, 14510, divisione 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

1. Porzione di casa posta in via Rua civ. n. 94, descritta in catasto Rione XI, n. di mappa 206, sub. 3, confinanti Scuola del Tempio, Bises Beniamino e detta via di proprietà *Sonnino Gabriele fu Mosè* per l'indennità stabilita di lire seimila (L. 6000).

2. Porzione di casa posta in via Azzimelle civ. n. 67 e Catalana civ. n. 20 al 23, descritte in catasto Rione XI, n. di mappa 277, sub. 2, 292, sub. 1, 293, sub. 1, 294, sub. 3, confinanti Alatri Angelo, Mieli Mosè, Scuola Siciliana, Scuola Castigliana, Di Cave e dette vie di proprietà *Sonnino Gabriele fu Mosè* per l'indennità stabilita di lire ventisettemila (27000).

3. Porzione di casa posta nel vicolo Capocciuto civ. n. 28, descritta in catasto Rione XI, n. di mappa 222 1/2 sub. 6, confinanti Scuola Catalana, Mekassè Minka e detto vicolo di proprietà *Pace Consola fu Elia in Dilapua* per l'indennità stabilita di lire duemila novecento cinquanta (L. 2950).

4. Porzione di casa posta in via Azzimelle civ. n. 100 e via Catalana n. 29 descritta in catasto Rione XI, n. di mappa 301, sub. 2, 301, sub. 3, confinanti Di Capua Ester, Cameo Angelo e detta via di proprietà *Servi Santoro, Salomone, Mosè fu Angelo*, per l'indennità stabilita di lire tremila settecento cinquanta (L. 3750).

5. Porzione di casa posta in via Catalana civ. n. 20 descritta in catasto Rione XI, n. di mappa 238, sub. 3, confinanti Sampietro e Piperno, Gattogna e detta via di proprietà *Cameo Angelo, Alberto, Beniamino, Celeste e Regina fu Giacomo e Corcos Grazia vedova Cameo* per l'indennità stabilita di lire novemila seicento (L. 9600).

7384 Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

CONSIGLIO NOTARILE
DEL DISTRETTO DI TORTONA.
Avviso.

È vacante nel distretto del Consiglio notarile di Tortona un ufficio notarile colla residenza in Sale.

Tutti coloro che aspirano a concorrervi dovranno presentare la loro domanda coi documenti a corredo al Consiglio notarile nel termine prescritto dall'art. 10 della legge sul Notariato.

Tortona, 29 aprile 1886.

Per il presidente cav. SANTI.

7336 Il segretario SEVERO.

AVVISO.

Con testamento 11 gennaio 1875, depositato agli atti del notaro Annibale Forraris, la nobil. donna Irene Maggiolini Scarampi Di Mombercelli, avendo espresso desiderio che i proprii discendenti avessero ad aggiungere al casato d'origine quello della propria famiglia, il figlio cav. Giuseppe Vacca fu ingegnere Pietro, nativo di Asti, e per ragione di impiego residente nella città di Saluzzo, riverente alla volontà della testatrice, ha umiliato a S. M. il Re, nostro Augusto Sovrano, appo sita instanza; in conseguenza della quale con decreto del 21 aprile 1886, S. E. il Ministro Guardasigilli per gli affari di Grazia e Giustizia, autorizzò il ricorrente alla presente pubblicazione per gli effetti di cui all'art. 121 del decreto 15 novembre 1865, diffidando qualunque interessato a farvi opposizione nel termine di mesi quattro dal giorno della presente pubblicazione.

Maggio 1886. 7387

AVVISO.

Ad istanza dell'ill.mo signor procuratore generale presso la Regia Corte dei conti sedente in Roma.

Io Garbarino Michele, usciere al Tribunale civile di questa città, ho notificato alla signora Menichelli Nazzarena, moglie di Boldinelli Vincenzo, già segretario nell'amministrazione del Tesoro, l'atto conclusionale del prefato procuratore istante, col quale si chiede alla Corte dei conti, in sezioni unite, rigettare il richiamo della Menichelli contro la deliberazione della seconda sezione della Corte, 6 novembre 1879, per conseguire la pensione pei servigi del marito condannato e destituito dallo impiego, e condannare la ricorrente Menichelli vedova Belardinelli nelle spese.

Tale notificazione ho eseguito a senso dell'art. 141 della Procedura civile, essendo essa notificata d'ignoto domicilio.

Roma, 30 aprile 1886.

7313 GARBARINO MICHELE, usc.

AVVISO.

Ad istanza dell'Ill.mo signor procuratore generale presso la Regia Corte dei conti sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale civile di questa città, ho notificato al signor Mantone Luigi, già sottocapo guardiano nell'Amministrazione carceraria, l'atto conclusionale del prefato signor procuratore generale, con cui si chiede alla Corte dei conti, in sezioni unite, dichiarare, in via preliminare, non farsi luogo a procedere sul reclamo contro la deliberazione 23 febbraio 1881, della 2ª sezione, con cui fu assegnata al Mantone la pensione di annue lire 630 e subordinatamente rigettarlo con la condanna nelle spese.

Tale notificazione ho eseguito a senso dell'art. 141 della procedura civile, perchè d'ignoto domicilio, residenza e dimora.

Roma, 30 aprile 1886.

7317 GARBARINO MICHELE usciere.

(2ª *pubblicazione*).
SVINCOLO DI CAUZIONE.

Si rende noto che in data del 20 aprile 1886 fu presentato ricorso al Tribunale civile e correzionale di Torino pello svincolo a termini dell'articolo 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, sul Notariato, dei due certificato sul Debito Pubblico Italiano, nn. 408921 e 664971 della rendita l'uno di lire 80 e l'altro di lire 20 in data il primo del 9 maggio 1862, ed il secondo del 9 maggio 1879, annotati con vincolo d'ipoteca per la cauzione dovuta dal fu notaio Giovanni Moccafighe del fu Alessandro, per l'esercizio del notariato nei comuni di Sciolze-Casalborgone e Rivoli.

Torino, aprile 1886.

7158 TERESA NEGRI.

(1ª *pubblicazione*)
DOMANDA DI SVINCOLO
di cauzione notarile

Il comm. Braida Luigi fu Carlo Domenico di Cortemilia ha presentato, addì 28 aprile 1886, alla cancelleria del tribunale di Alba, domanda di svincolo delle due cartelle nominative sul Debito Pubblico della rendita di lire ottanta ciascuna, intestata l'una agli aventi diritto all'eredità del fu Braida notaio Carlo fu Gerolamo di Cortemilia e l'altra a Braida Giacinto fu Carlo di Feisoglio, sottopos e ad ipoteca per malleveria dell'ufficio di notaio esercito dai titolari di dette cartelle.

Alba, 28 aprile 1886.

7335 AVV. FERRIA sost. Sansoldo.

AVVISO.

Ad istanza dell'ill.mo signor procuratore generale presso la R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale civile di questa città, ho notificato alla signora Giardina Giuseppa vedova di Ignazio Colajanni sottobrigadiere doganale, l'atto conclusionale del prefato signor procuratore istante con cui si chiede che piaccia alla Corte in sezioni riunite rigettare il reclamo presentato da essa Giardina contro la deliberazione della 2ª sezione della Corte sullodata del 14 febbraio 1874, num. 617, e relativo decreto di assegnamento di pensione in lire 79, e la si condanni nelle spese del giudizio.

Tale notificazione ho eseguito a senso dell'art. 141 della procedura civile, essendo essa notificata d'ignoto domicilio.

Roma, 30 aprile 1886.

7314 GARBARINO MICHELE usciere.

(2ª *pubblicazione*)
CONSIGLIO NOTARILE
dei distretti riuniti di Roma, Civitavecchia, Velletri.
AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Roma, Civitavecchia e Velletri, rende noto che gli interessati all'eredità e successioni dei cessati notari

Bertini Francesco, di Roma;
Ruiz De Cardenas Gaetano, di Roma;
De Simoni Loffredo Gaetano, di Terracina;
Turrio dott. Vincenzo, di Marino,

hanno chiesto lo svincolo della cauzione da ciascuno dei suddetti notari prestata.

Resta quindi invitato chiunque abbia interesse di fare le opposizioni opportune alla cancelleria del Tribunale di Roma, entro sei mesi, scorsi i quali, si procederà allo svincolo, a termini e forme prescritti dall'art. 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, serie 2ª, e 53 del regolamento 23 novembre 1879, n. 5071, serie 2ª.

Dalla residenza del Consiglio, questo dì 19 aprile 1886.

Il pres. EGISTO SERAFINI.

7130 Il segr. FILIPPO DELFINI.

(2ª *pubblicazione*)
SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE
del fu notaio Galliano Bartolomeo.

Nell'interesse delle figlie ed eredi legatarie Balbina e Clara del fu notaio Galliano, residenti a Monesiglio, circondario di Mondovì, si è fatta domanda presso la cancelleria del Tribunale civile di Mondovì, a senso dell'art. 38 legge sul Notariato, pello svincolo della cauzione notarile prestata dal suddetto notaio Bartolomeo Galliano fu Filiberto, deceduto in Monesiglio il 2 febbraio 1870, in rendita sul Debito Pubblico di lire quaranta.

Monesiglio, il 17 aprile 1886.

7153 Not. CASTELLI COSTANTINO.

ESTRATTO DI ATTO
di costituzione di Società in nome collettivo.

Con privato atto del di dodici aprile milleottocento ottantasei recognito da me infrascritto notaro e registrato a Firenze li 17 detto, reg. 90, fog. 114, num. 6034, con lire 135, da Fontana, i signori Cesare del fu Giacomo Guglielmi e Rodolfo Tanagli-Pagani del vivente Giovacchino Pagani negozianti gioiellieri domiciliati a Firenze, hanno costituito fra di loro una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale *Guglielmi* e *Tanagli* con sede in Roma avente per oggetto la vendita di gioie e bigiotterie tanto per proprio conto quanto per conto dei terzi.

Il capitale sociale sarà di lire cinquantamila il quale verrà versato per lire quarantacinquemila dal sig. Cesare Guglielmi in contanti o in altri effetti, e per lire cinquemila dal signor Rodolfo Tanagli-Pagani in contanti il quale oltre a ciò apporterà alla società la sua industria personale.

La firma sociale sarà Guglielmi e Tanagli e potrà essere apposta dall'uno e dall'altro lato dei soci per le quietanze delle fatture ricevute di merci e per la corrispondenza. Per tutti gli altri affari e obbligazioni si richiederà la firma collettiva dei due soci.

La durata della società sarà d'anni 6 a datare dal 1 dicembre 1885, salvo il diritto a ciascuno dei soci di domandarne lo scioglimento allo spirare del 2º anno, previo avviso di tre mesi avanti la scadenza e ciò nel caso che insorgessero divergenze fra i soci o che l'esercizio non dasse utili convenienti. Al 30 giugno di ogni anno sarà fatto il bilancio con le seguenti norme cioè:

Dagli utili lordi si preleveranno un equo ribasso sulle merci, le spese di esercizio, un assegno di lire trecento mensili al signor Tanagli per l'opera sua personale, un ribasso sui nomi dei debitori e un ribasso sul capitale d'impianto, ed ogni resto sarà diviso fra i soci nella proporzione del novanta per cento al signor Guglielmi e del dieci al signor Tanagli, e nella medesima sua porzione si divideranno le perdite.

La Società rimarrà sciolta di diritto per la morte di uno dei soci, nel qual caso si farà la liquidazione con le norme stabilite nel suddetto atto.

Le controversie che potessero insorgere fra i soci saranno inappellabilmente decise da tre arbitri fin d'ora designati nelle persone dei signori Ditta Fratelli Du Fresne e C i, Teofilo Levi e Ditta Maquay Hooker e C.i, di Firenze.

Firenze, li 21 aprile 1886.

Dott. LUIGI FRAPPONI.

Presentato addì 30 aprile 1886, ed inscritto al n. 132 del registro d'ordine, al n. 101 del registro trascrizioni, ed al numero 36 del registro Società, volume 1º, elenco 101.

Roma, li 30 aprile 1886.

Il canc. del Trib. di Comm.

7382 L. CENNI.

VENDITA DI STABILI
all'asta pubblica.

Con deliberazione dell'assemblea generale dell'Associazione dell'Istituto dei Ciechi in Genova in data 7 febbraio u. s., approvata dalla Deputazione provinciale in adunanza del 18 stesso mese, fu determinata la vendita al pubblico incanto dei beni stabili infradescritti pervenuti allo Istituto dalla eredità del fu signor Cesare Corallo.

La vendita di detti beni fu autorizzata dall'Ill.mo Tribunale civile di Genova con decreto 24 caduto marzo, ed avrà luogo col ministero del notaro sottoscritto nel giorno di giovedì 13 maggio p. v., a mezzogiorno, nelle sale del palazzo municipale, via Garibaldi, già Nuova, civico n. 9, a pubblica asta, col mezzo di scheda segreta, colle norme di cui all'art. 90 del regolamento 4 maggio 1885, per l'Amministrazione del patrimonio e la Contabilità generale dello Stato.

I beni posti in vendita consistono come segue:

Lotto 1. Casa posta in Genova vico Fieno, al civico n. 10, composta di botteghe a pianterreno e di sei piani superiori e sottotetti, con dotazione in proprietà di mezza oncia di acqua dell'Acquedotto civico; inscritta a catasto ai mappali nn. 37 e 51; a confini Borzino, Magistrato di Misericordia e vico Fieno.

Lotto 2. Magazzino nel Porto franco in Genova, quartiere S. Giorgio a pian terreno al n. 6, diviso in altezza da suolo formante due piani, al mappale n. 4139 1[1; a confini un corridoio, Lomellini, successori Castello, Scotto e la via principale del Porto franco.

Lotto 3. Bottega a terreno della casa in Genova, vico Filo, al civ. n. 1, distinta col n. civ. rosso 17, consistente di bottega e retrobottega, con luce dal vuoto interno della casa, a confini il vuoto, Carzano, altra bottega, la via pubblica e la vedova Alimonda.

Lotto 4. Bottega contigua alla precedente, distinta col civico n. rosso 15, con retrobottega illuminata con finestra nel vuoto interno, a confini la bottega di cui al lotto 3, il vuoto, il portico della casa.

Lotto 5. Bottega ove sopra, distinta col civico n. 13 rosso, con piccolo sottoscala e cucina, a confini col vico, col portico della casa, colla bottega di cui infra e colla vedova Alimonda.

Lotto 6. Bottega attigua alla precedente, distinta col civico n. 11 rosso, a confini il vico Filo, proprietà Gandolfo, col vico Grate, nel quale vi è anche un accesso, e colla vedova Alimonda.

I singoli lotti saranno posti all'asta per il prezzo a ciascuno attribuito come infra:

Il primo lotto, casa vico Fieno, per lire 40,000.

Il secondo lotto, magazzino Portofranco, per lire 9000.

Il terzo lotto, bottega, vico Filo, numero 17 rosso, per lire 3500.

Il quarto lotto, bottega, vico Filo, n. 15 rosso, per lire 3500.

Il quinto lotto, bottega, vico Filo, n. 13 rosso, per lire 4500.

Il sesto lotto, bottega, vico Filo, n. 11 rosso, per lire 4500.

Le condizioni della vendita e gli atti relativi alla proprietà, deliberazioni e decreti di cui sopra sono visibili a chiunque senza spesa nello studio del notaro procedente sottoscritto, Galleria Mazzini civico n. 3 dalle ore 8 ant. alle 4 pom. e nell'ufficio della Direzione dell'Istituto de' ciechi piazza San Bartolomeo degli Armeni, in tutti i giorni non festivi.

7337 GIO. GAETANO GAMBARO: sost.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.